



LICEO "MARCANTONIO FLAMINIO"

Via Dante, 6 – 31029 VITTORIO VENETO (TV)
Cod. Istituto: TVPC120008 – Cod. Fiscale: 84001080260



Sito web: www.liceoflaminio.edu.it
Indirizzo e-mail: liceoflaminio@liceoflaminio.edu.it

Liceo Classico — Liceo Scientifico — Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate — Liceo delle Scienze Umane



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2021/2024

AGGIORNAMENTO 2023/24

Elaborato ed adottato dal Collegio Docenti del 12 dicembre 2023.
Deliberato dal Consiglio di Istituto del 15 dicembre 2023.



Indice

	<i>Pag.</i>
1. Premessa	4
2. Presentazione dell’Istituto	5
2.1. Breve storia	5
2.2. Contatti	5
2.3. Organigramma	6
3. Profilo culturale dei percorsi liceali	9
3.1. Ambito metodologico	9
3.2. Ambito logico-argomentativo	9
3.3. Ambito linguistico e comunicativo	10
3.4. Ambito storico-umanistico	10
3.5. Ambito scientifico, matematico e tecnologico	11
3.6. Educazione civica	11
4. Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali	12
4.1. Liceo Classico	12
4.2. Liceo Scientifico	12
4.3. Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	13
4.4. Liceo delle Scienze Umane	13
5. Quadro orario settimanale	15
5.1. Liceo Classico	15
5.2. Liceo Scientifico	15
5.3. Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	16
5.4. Liceo delle Scienze Umane	16
6. Progetto didattico del Liceo “Flavio”	17
6.1. Obiettivi formativi e didattici	17
6.1.1. Competenze del Coordinatore del Consiglio di Classe	18
6.1.2. Funzioni del Dipartimento	18
6.2. Valutazione	19
6.2.1. Funzioni e oggetto della valutazione	20
6.2.2. Ammissione alla classe successiva	21
6.2.3. Sospensione del giudizio	21
6.3. Scrutini	21
6.4. Sostegno e recupero	23
6.4.1. Modalità di recupero	23

<u>6.4.2. Criteri per la realizzazione delle attività di recupero</u>	24
<u>6.4.3. Criteri di assegnazione dei corsi ai docenti</u>	24
<u>6.5. Suddivisione dell'anno scolastico</u>	24
<u>6.6. Scuola inclusiva</u>	25
<u>6.7. Griglie di valutazione</u>	25
<u>6.8. Voto di condotta</u>	27
<u>6.9. Credito scolastico</u>	29
<u>6.10. Certificazione delle competenze</u>	30
<u>6.11. Prova Nazionale INVALSI</u>	30
<u>6.12. Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) e attività alternative</u>	31
<u>7. Rapporti con le famiglie</u>	32
<u>8. Criteri di formazione delle classi</u>	33
<u>9. Prevenzione di bullismo e cyberbullismo</u>	34
<u>10. Risorse materiali dell'Istituto</u>	35
<u>10.1. Laboratori e aule speciali presso la sede di Via Talin</u>	35

Allegati

- A. Linee generali dello svolgimento delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento e relative attività
- B. Attività di orientamento secondo le nuove Linee guida (D.M. 328, 22/12/2022)
- C. Piano annuale per l'inclusione
- D. Innovazione
- E. Progetti d'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa
- F. Piano di Miglioramento

1. Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) costituisce il documento programmatico, in base al quale la scuola si presenta all'intera comunità in cui si trova inserita.

È stato introdotto nel sistema scolastico dal D.P.R. 275/99, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59/1997, e rinnovellato dal comma 14 della Legge 107/2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.

Il PTOF, documento unitario, è quindi approntato, discusso e approvato dal Collegio dei Docenti ed è per sua natura soggetto a evoluzione. Il Piano ha valenza triennale, ma ogni istituzione si riserva la facoltà di revisione ogni anno scolastico.

In particolare, con il presente Piano triennale dell'offerta formativa il nostro istituto:

- esplicita le scelte educative, didattiche ed organizzative;
- assume impegni nei confronti degli studenti e delle famiglie;
- rende note/pubblicizza le finalità dell'ampliamento e del potenziamento dell'offerta formativa;
- si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e/o privati);
- comunica i criteri generali della gestione delle risorse economiche attraverso la visione d'insieme di tutte le attività da svolgere;
- individua le possibili prospettive di sviluppo dell'offerta formativa;
- programma le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

2. Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Flaminio comprende i seguenti indirizzi:

- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo delle Scienze Umane.

I diversi indirizzi del *Flaminio*, pur condividendo i criteri generali di carattere educativo, organizzativo e gestionale, si differenziano sul piano didattico e curricolare.

La presenza di indirizzi di studio diversi, ma tutti di carattere liceale con una base comune, consente, inoltre, di prendere in considerazione, in presenza di particolari esigenze, la possibilità di attuare percorsi di riorientamento, soprattutto nel primo biennio.

2.1. Breve storia

Il *Liceo Marcantonio Flaminio*, annoverato tra i più antichi licei d'Italia, nasce come Regio Ginnasio nel 1905. A partire dal 1935 i corsi ginnasiali sono completati con il Triennio Classico e negli anni del secondo dopoguerra l'attività del *Flaminio* si sviluppa ulteriormente con l'istituzione delle sezioni del Classico di Conegliano, dello Scientifico di Motta di Livenza e di Pieve di Soligo.

Nel 1948 si costituisce a Vittorio Veneto il Liceo Scientifico che, divenuto statale a partire dal 1956, si unisce al Classico nel 1961. L'Istituto assume la denominazione *I.S.I.S. Flaminio* a partire dal 1 settembre 2000, quando aggrega a sé l'Istituto Tecnico Industriale, realtà scolastica del Vittoriese nata circa trent'anni fa come sezione staccata dell'I.T.I.S. di Conegliano.

Nell'anno scolastico 2008/09 l'I.T.I.S. si stacca dal *Flaminio* per costituire, con altri istituti, il Polo tecnologico-professionale vittoriese. Si ritorna quindi alla denominazione precedente.

Nel 2005, in occasione del centenario della fondazione del *Liceo Flaminio*, sono stati realizzati la pubblicazione *Per una storia del Flaminio* e il DVD con le immagini più rappresentative delle manifestazioni celebrative.

Nell'anno scolastico 2015/2016 prende avvio il Liceo delle Scienze Umane.

2.2. Contatti

<i>Sede Centrale – Liceo Classico</i>	Via Dante Alighieri, 6 – 31029 Vittorio Veneto Tel.: 0438 57493 – 0438 57086 – 0438 53194 Fax: 0438 949441
<i>Sede Associata – Liceo Scientifico</i>	Via Enrico Talin, 1 – 31029 Vittorio Veneto Tel. e fax: 0438 941160
<i>Sede Associata – Liceo delle Scienze Umane</i>	c/o Campus San Giuseppe Via Cinzio Cenedese – 310029 Vittorio Veneto Tel. 0438 1918177

Cod. istituto: TVPC120008 – Cod. Fiscale: 84001080260

Sito Web: www.liceoflaminio.edu.it

- Indirizzo e-mail e PEC: liceoflaminio@liceoflaminio.edu.it - tvpc120008@pec.istruzione.it

- Indirizzo e-mail dirigente: dirigenza@liceoflaminio.edu.it
- Indirizzo e-mail segreteria: liceoflaminio@liceoflaminio.edu.it

L'ufficio del Dirigente e la segreteria sono ubicati presso la sede centrale.

Il sito web dell'Istituto, all'indirizzo riportato, fornisce le informazioni aggiornate sull'attività dell'Istituto.

Il *Liceo Flaminio* utilizza il software Argo Didup che consente a docenti, genitori e studenti di accedere attraverso una chiave di accesso a molteplici servizi. In particolare, i genitori possono:

- controllare i dati anagrafici;
- essere informati sulle assenze;
- richiedere certificati;
- controllare il pagamento delle tasse scolastiche;
- visionare le valutazioni giornaliere/periodiche e le schede di valutazione;
- visionare gli argomenti delle lezioni;
- prenotare on-line il colloquio con i docenti;
- consultare la documentazione.

2.3. Organigramma

STAFF DI DIREZIONE

<i>Dirigente Scolastico</i>		Prof.ssa Emanuela Da Re
<i>Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</i>		Sig.ra Nicole Zilli
<i>Collaboratori del Dirigente Scolastico</i>		Prof.ssa Paola Granzotto, prof. Alessio Lavina
<i>Responsabile di sede centrale</i>		Prof. Giorgio Reolon
<i>Responsabile di sede associata Via Talin</i>		Prof.ssa Paola Granzotto con il supporto del prof. Claudio Riina
<i>Responsabile di sede associata Campus</i>		Prof.ssa Stefania Bet con il supporto della prof.ssa Giovanna Dotto
<i>Responsabile orientamento in uscita</i>		Prof.ssa Daniela Foltran
<i>Docente coordinatore di progettazione PCTO</i>		Prof.ssa Renza Dal Cin
<i>Funzioni strumentali</i>	<i>Orientamento in entrata</i>	Prof.ssa Stefania Bet
	<i>Inclusione</i>	Prof.ssa Priscilla Pasin
	<i>Legalità, rapporti con enti esterni</i>	Prof. Eduardo Palomino Nanton
	<i>Referente Benessere di Istituto scolastico</i>	Prof. Salvatore Anello Pignatello

COMMISSIONI/ORGANI

<i>Comitato di valutazione</i>	D.S. prof.ssa Emanuela Da Re DOCENTI: proff. Nereo Pizzardo; Marina Iacono; Alessio Lavina
<i>Commissione orario</i>	Proff. Matteo Collodel, Giovanna Dotto, Antonio D'Onofrio, Paola Granzotto, Eduardo Palomino Nanton
<i>Commissione Viaggi</i>	D.S. prof.ssa Emanuela Da Re Proff. Paola Granzotto, Giorgio Reolon D.S.G.A. Sig.a Nicole Zilli
<i>Team Bullismo e Cyberbullismo</i>	Proff. Paola Granzotto (referente), Giovanna Dotto, Matteo Collodel, Salvatore Anello Pignatello A.T.A. Sig.a Nadia Pizzol

INCARICHI

<i>Animatore digitale</i>	Prof. Nereo Pizzardo
<i>Team Digitale</i>	Prof. Matteo Collodel; D.S.G.A. Sig.ra Nicole Zilli
<i>Comunicazione</i>	Prof. Salvatore Anello Pignatello

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

<i>Lettere</i>	Prof.ssa Daniela Foltran
<i>Matematica Fisica e Informatica</i>	Prof.ssa Marina Iacono
<i>Storia Filosofia</i>	Prof. Moreno Piazza
<i>Scienze Umane e Diritto</i>	Prof.ssa Alessandra Gregoris
<i>Scienze Naturali</i>	Prof. Nereo Pizzardo
<i>Inglese</i>	Prof.ssa Elisa Fardin
<i>Disegno e Storia dell'arte</i>	Prof.ssa Erica Del Ponte
<i>Scienze motorie e sportive</i>	Prof.ssa Paola Bastanzetti
<i>Storia dell'Arte</i>	Prof. Giorgio Reolon
<i>Religione</i>	Prof. Angelo Santin

3. Profilo culturale dei percorsi liceali

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ai fini del successo formativo sono decisive la progettazione dell'istituzione scolastica attraverso il confronto con il territorio, le reti formali e informali, la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti.

Il sistema dei licei permette allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi liceali gli studenti dovranno completare una serie di percorsi di apprendimento in tutte queste aree.

3.1. Ambito metodologico

In tale ambito, gli studenti dovranno dimostrare di:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo proficuo i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

3.2. Ambito logico-argomentativo

In tale ambito, gli studenti dovranno dimostrare di:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3.3. Ambito linguistico e comunicativo

In tale ambito, gli studenti dovranno dimostrare di:

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

3.4. Ambito storico-umanistico

In tale ambito, gli studenti dovranno dimostrare di:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi, concetti e strumenti per indagare le relazioni umane e sociali, per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

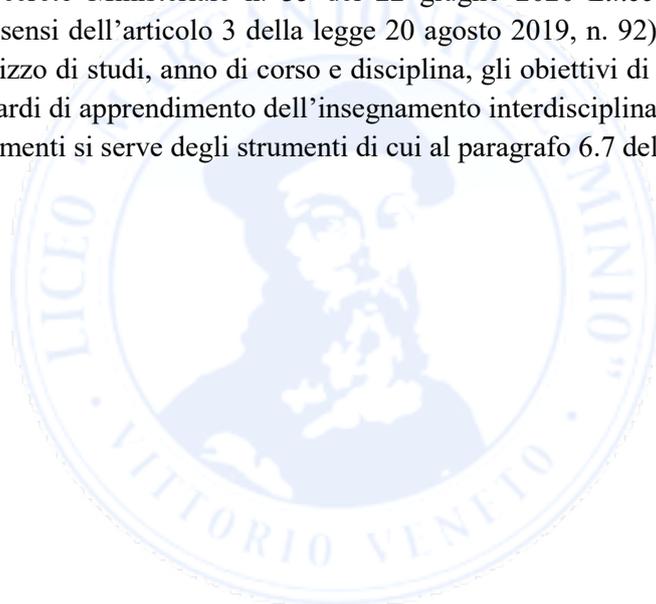
3.5. Ambito scientifico, matematico e tecnologico

In tale ambito, gli studenti dovranno dimostrare di:

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.6. Educazione civica

Ai sensi della normativa vigente (Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*; Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92), il Collegio dei Docenti ha individuato, per ogni indirizzo di studi, anno di corso e disciplina, gli obiettivi di apprendimento rilevanti per il perseguimento dei traguardi di apprendimento dell'insegnamento interdisciplinare di Educazione Civica. La valutazione degli apprendimenti si serve degli strumenti di cui al paragrafo 6.7 del PTOF.



4. Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

4.1. Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Offre una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere il ruolo delle discipline umanistiche nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e valoriale. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

4.2. Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

4.3. Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

L’opzione Scienze Applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all’informatica e alle relative applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche in particolar modo attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

4.4. Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Il piano di studi di questo indirizzo condurrà lo studente a:

- acquisire le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education e alle tecnologie della società dell'informazione.



5. Quadro orario settimanale

Di seguito vengono indicate, per ogni indirizzo e suddivise per ogni anno di corso, le ore di lezione settimanali relative ad ogni disciplina.

5.1. Liceo Classico

<i>Disciplina</i>	<i>Primo biennio</i>		<i>Secondo biennio</i>		<i>Quinto anno</i>
	<i>Prima</i>	<i>Seconda</i>	<i>Terza</i>	<i>Quarta</i>	<i>Quinta</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

*con Informatica al biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5.2. Liceo Scientifico

<i>Disciplina</i>	<i>Primo biennio</i>		<i>Secondo biennio</i>		<i>Quinto anno</i>
	<i>Prima</i>	<i>Seconda</i>	<i>Terza</i>	<i>Quarta</i>	<i>Quinta</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3

Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*con Informatica al biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5.3. Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*con Informatica al biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5.4. Liceo delle Scienze Umane

<i>Disciplina</i>	<i>Primo biennio</i>		<i>Secondo biennio</i>		<i>Quinto anno</i>
	<i>Prima</i>	<i>Seconda</i>	<i>Terza</i>	<i>Quarta</i>	<i>Quinta</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane***	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*con Informatica al biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

6. Progetto didattico del Liceo Flaminio

6.1. Obiettivi formativi e didattici

Gli obiettivi formativi e didattici che il Liceo Flaminio si propone di perseguire, vengono suddivisi come segue tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Primo Biennio

- mantenere un comportamento corretto, educato e rispettoso nei confronti di sé, dei compagni, del personale della scuola, delle strutture scolastiche;
- interagire costruttivamente portando il proprio contributo al lavoro scolastico;
- essere consapevoli delle proprie responsabilità rispettando i tempi e i modi delle attività da svolgere in classe e a casa;
- essere educati alla legalità in rapporto a regole stabilite.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- essere educati al rispetto delle diversità e al confronto con esse;
- essere educati alla libertà come capacità di assumersi le proprie responsabilità e di rispondere delle proprie scelte.

OBIETTIVI DIDATTICI

Primo Biennio

- acquisire gradualmente un metodo di studio efficace;
- riconoscere, comprendere e acquisire i linguaggi delle varie discipline;
- saper organizzare e comunicare i contenuti in modo adeguato al contesto;
- individuare le relazioni esistenti tra gli argomenti trattati;
- mettere in atto processi di valutazione e di autovalutazione.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- potenziare il metodo di studio;
- potenziare l'abilità di esprimersi con correttezza e precisione linguistica nei diversi ambiti disciplinari;
- potenziare la capacità logico – argomentativa;
- potenziare la capacità di operare opportuni collegamenti anche tra discipline diverse;
- potenziare la capacità di formulare e risolvere problemi, sviluppando il senso critico.

I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento. Pertanto, in conformità alle linee guida dell'indirizzo liceale, predispongono il piano di lavoro delle diverse discipline, adeguandolo al contesto della singola classe. I piani

di lavoro individuali dei docenti sono disponibili in segreteria e sul Portale Argo e potranno subire revisioni in itinere.

Per aiutare gli studenti a sviluppare conoscenze¹, abilità² e competenze³, i docenti:

- predispongono opportune strategie di insegnamento nell'ambito di percorsi disciplinari;
- coordinano i piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe;
- valutano, nel corso dell'anno scolastico, l'efficacia delle strategie di insegnamento adottate;
- adeguano lo svolgimento dei programmi ai ritmi di apprendimento della classe.

L'attenzione allo studente si concretizza anche attraverso l'attività di accoglienza delle classi prime, la possibilità di usufruire dei servizi offerti dal territorio, in particolare dei progetti formativi di educazione alla salute e l'approvazione delle attività culturali che valorizzano la creatività e potenziano il senso di responsabilità degli studenti (giornata dell'autonomia).

L'acquisizione delle competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica investe globalmente il percorso scolastico. Con riferimento alla L. n. 92 del 20 agosto 2019, pubblicata in GU 195 del 21 agosto 2019, in vigore dal 5 settembre, diventa materia obbligatoria e soggetta a valutazione nel corso dei cinque anni di studio, con contenuti propri e una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline.

L'Istituto provvede inoltre, sulla base della normativa in vigore, al reinserimento degli studenti che abbiano frequentato periodi lunghi di studi all'estero. Per tale inserimento è stata predisposta una specifica procedura.

6.1.1. Competenze del Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

- presiede i lavori del Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico;
- coordina l'attuazione del Piano Formativo elaborato dal Consiglio di classe;
- riferisce al Dirigente Scolastico e ai colleghi docenti le richieste degli studenti nel corso del Consiglio di classe successivo;
- si fa portavoce presso i genitori delle valutazioni espresse dai docenti e, se necessario, convoca con lettera scritta i genitori per informarli di situazioni di "difficoltà di apprendimento".

6.1.2. Funzioni del Dipartimento

Il Dipartimento è composto dai docenti della stessa disciplina o di discipline della medesima area; è l'organo di collegamento tra il Progetto formativo sintetizzato nel PTOF e approvato dal Collegio dei docenti e la programmazione dei Consigli di classe; svolge le seguenti funzioni:

- precisa gli obiettivi specifici di apprendimento, dettati dal Ministero, comuni e condivisi da tutti i docenti della medesima disciplina (o di discipline afferenti alla medesima area interdisciplinare);

¹ Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

² Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

³ Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (cfr. "Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli").

- individua i saperi essenziali, che devono essere perseguiti da tutti i docenti della medesima disciplina;
- discute metodologie di insegnamento e strategie di apprendimento;
- propone griglie di valutazione per le singole materie;
- individua tipologia e numero minimo delle verifiche;
- propone eventuali percorsi interdisciplinari, con attenzione alle abilità trasversali;
- progetta attività formative integrative;
- formula proposte in merito ai sussidi didattici.

6.2. Valutazione

6.2.1. Funzioni e oggetto della valutazione

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione scolastica ha quindi carattere *formativo* e risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- promuovere negli *studenti*
 - la consapevolezza dei propri livelli di apprendimento (in termini di conoscenze, abilità e competenze), delle potenzialità e delle difficoltà,
 - la motivazione al miglioramento,
 - l'impegno e gli strumenti/strategie per raggiungerlo;
- fornire ai *docenti* elementi utili alla
 - rilevazione dei livelli di apprendimento individuali (in termini di conoscenze, abilità e competenze) mediante una valutazione,
 - comprensione delle possibilità e dei ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe, per la formulazione delle proposte didattiche e delle richieste di studio,
 - autovalutazione dell'efficacia del proprio intervento didattico,
 - predisposizione di eventuali interventi di
 - recupero o consolidamento, individuali o collettivi,
 - valorizzazione delle eccellenze;
- comunicare a *chi esercita la responsabilità genitoriale* gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Nella prassi didattica gli apprendimenti sono verificati con prove orali, scritte, pratiche e grafiche; le verifiche periodiche contribuiscono a determinare la valutazione finale che tiene conto anche degli elementi tratti dall'osservazione sistematica dei comportamenti di apprendimento.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e di ciascuna istituzione scolastica; nell'ambito dell'autonomia, essa può adottare ulteriori modalità e forme di verifica per ciascun insegnamento, ritenute più funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità. Ogni docente

- utilizza la scala di misurazione concordata in sede di Collegio dei docenti;

- provvede ad eseguire un numero di verifiche congruo, per ciascun periodo scolastico, in base a numero di ore curricolari, numero di studenti per classe, decisioni del Dipartimento;
- comunica agli studenti l'esito delle verifiche, debitamente motivato, al termine della prova orale e, di norma, entro venti giorni dalla prova scritta o grafica.

6.2.2. Ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe valuta collegialmente i singoli studenti, sulla base degli esiti di apprendimento registrati e delle proposte formulate dai singoli docenti.

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- impegno dimostrato e partecipazione attiva alle proposte didattiche e al dialogo educativo (comprese le attività di sostegno e recupero in itinere);
- assiduità nella frequenza;
- progressi registrati alla fine dell'anno rispetto al livello di partenza, ottenuti anche con la partecipazione a interventi di sostegno e recupero;
- potenzialità di recupero e di proficua frequenza della classe successiva;
- percorso che comprenda anche ogni altra attività curricolare e/o extracurricolare che abbia rilevanza culturale e formativa.

In base ai criteri sopraindicati sarà ammesso alla classe successiva lo studente che allo scrutinio finale presenti valutazioni espresse in voti tutti sufficienti.

Il Consiglio di classe si riserva di comunicare a chi esercita la responsabilità genitoriale eventuali carenze che non si formalizzano quale debito nella singola disciplina.

6.2.3. Sospensione del giudizio

Fermo restando che il Consiglio di classe dispone, per ogni singolo studente, di elementi che possono giustificare anche decisioni orientate diversamente e facendo riferimento ai criteri precedentemente indicati, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri per la sospensione del giudizio durante lo scrutinio finale:

- fino a *tre* materie insufficienti, a condizione che
 - almeno in una materia l'insufficienza non sia grave (5);
 - l'alunno abbia evidenziato, specie nel secondo periodo dell'anno scolastico, un sensibile impegno nello studio;
 - nel corso dell'anno vi sia stato un miglioramento rispetto ai livelli di partenza in almeno due delle tre materie.
- fino a *quattro* materie insufficienti, a condizione che
 - le insufficienze non siano gravi in nessuna materia;
 - sia risultato evidente durante l'anno scolastico, in particolare nel secondo periodo, l'impegno nello studio;
 - vi sia stato in almeno due discipline un miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

In caso di sospensione del giudizio finale all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio". In tale caso il Consiglio provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero obbligatorie, comunque tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

Le attività di recupero, realizzate per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al recupero delle carenze in vista delle prove e degli scrutini differiti da tenersi entro il 31 agosto.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza dei genitori degli studenti interessati, i quali sono tenuti alla frequenza degli interventi, salvo che i genitori non facciano esplicita comunicazione contraria. Al termine di tali attività, secondo il calendario stabilito dalla scuola, sono effettuati gli esami di verifica volti ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia a chi esercita la responsabilità genitoriale (O.M. 92/07, art. 2, commi 5 e 7). Qualora costoro ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle prove, di cui al comma precedente. (O.M. 92, art. 7 commi 1-3).

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli studenti con sospensione del giudizio viene deliberata nello scrutinio finale differito, a fine agosto, dal Consiglio di classe, che procede ad una valutazione complessiva, tenendo conto in generale dei criteri sopra indicati e in particolare dei seguenti:

- esito delle prove di verifica,
- progressi raggiunti,
- impegno dimostrato.

6.2.4. Ammissione all'Esame di Stato

I candidati sono ammessi a sostenere l'esame in presenza dei requisiti, di cui all'art. 13, co. 2 del Decreto Legislativo 62/2017, che si riassumono nel modo seguente:

- frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del DPR 122/2009;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto nell'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente;
- un voto di comportamento non inferiore ai 6 decimi;
- nel caso di votazione inferiore ai sei decimi in una disciplina o in gruppi di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

6.3. Scrutini

La scheda di valutazione conclusiva riporta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Fermo restando che il Consiglio di classe dispone, per ogni singolo studente, di elementi che possono giustificare anche decisioni orientate diversamente, il Collegio dei docenti delibera i criteri, di seguito citati, per lo svolgimento dello scrutinio finale.

Gli elementi presi in considerazione per deliberare a giugno la non promozione o la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio allo scrutinio finale differito, da effettuarsi entro il 31 agosto, sono:

- numero delle materie che risultano insufficienti;
- gravità delle insufficienze;
- impegno espresso nello studio da parte dello studente;
- evoluzione del profitto rispetto ai livelli di partenza.

Sulla base di questi elementi, il giudizio di promozione, di norma, viene sospeso per gli studenti che presentino:

- fino a 3 materie insufficienti, a condizione che:
 - almeno in una materia l'insufficienza non sia grave (voto 5);
 - l'alunno abbia evidenziato, specie nel secondo periodo dell'anno scolastico, un sensibile impegno nello studio;
 - nel corso dell'anno vi sia stato un miglioramento rispetto ai livelli di partenza in almeno due delle tre materie.
- fino a 4 materie insufficienti, a condizione che:
 - le insufficienze non siano gravi in nessuna materia;
 - sia risultato evidente durante l'anno scolastico, in particolare nel secondo periodo, l'impegno nello studio;
 - vi sia stato in almeno due discipline un miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Per gli studenti, che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Se il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale, ovvero in caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio" (art. 4, co. 6, del DPR 122/2009).

In tale caso il Consiglio provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero obbligatorie comunque tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Gli studenti, di cui sopra, sono tenuti alla frequenza degli interventi, salvo che i genitori non facciano esplicita comunicazione contraria. Al termine di tali attività, sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie (O.M. 92/07, art. 2, commi 5 e 7).

Qualora i genitori o coloro, che ne esercitano la relativa potestà, ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche, di cui al comma precedente. (O.M. 92, art. 7 commi 1-3).

La promozione o non promozione degli studenti con sospensione del giudizio viene deliberata nello scrutinio finale differito, a fine agosto, dal Consiglio di classe, che procede ad una valutazione complessiva, tenendo conto della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti, dell'impegno e dell'esito delle prove di verifica.

6.4. Sostegno e recupero

Il Collegio recepisce le indicazioni dell'O.M. 92/07 e nel definire, in base alle proprie competenze, i criteri e le modalità di attuazione della stessa ordinanza, ne sottolinea alcuni presupposti fondamentali:

- Si ribadisce la necessità di stimolare nello studente "una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati" nella frequenza, nell'attenzione in classe, nello studio individuale e nell'attività di recupero. In sede di scrutinio, qualora venissero rilevate carenze, "il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti".
- Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente.
- La programmazione delle attività di recupero non può prescindere dalla valutazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'istituto.

6.4.1. Modalità di recupero

Oltre alle indicazioni fornite dal docente per il recupero individuale, la scuola realizza attività di recupero, in base alle disponibilità economiche, con le seguenti modalità:

- *Attività di sostegno ordinario*: queste attività vengono realizzate in orario curricolare secondo modalità definite dal docente nell'ambito della programmazione disciplinare.
- *Indicazioni per lo studio individuale* degli studenti con difficoltà: agli studenti che presentino carenze recuperabili anche solo con un maggiore impegno nello studio il docente fornisce precise indicazioni operative.
- *Sportello didattico*: questo intervento di sostegno ha lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizza, indicativamente, da ottobre fino a metà maggio. Intende fornire un aiuto immediato e mirato su difficoltà specifiche. Allo sportello gli studenti accedono sulla base o di una propria autonoma scelta, che scaturisce anche dall'autovalutazione dei propri livelli di apprendimento e dalla consapevolezza delle proprie difficoltà, o di un suggerimento dell'insegnante. In generale i docenti incaricati gestiscono, nell'orario stabilito, gruppi di 3-5 allievi che ne facciano richiesta; è tuttavia possibile che lo sportello funzioni anche con un solo studente quando ricorrano particolari ragioni didattiche connesse con la gravità delle lacune, con difficoltà organizzative o con la necessità di un intervento tempestivo: tali situazioni dovranno essere comunicate dai docenti curricolari o dal coordinatore di classe al docente incaricato dell'attività.
- *Sportello on line*: con l'attività di sportello, predisposto su specifica piattaforma on line, alcuni insegnanti si mettono a disposizione degli studenti, in orario pomeridiano stabilito, per rispondere ai loro quesiti e risolvere dubbi. Il servizio è pensato per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici del singolo studente, nel caso questi ritenga utile di usufruire di tale opportunità o sia orientato dai propri docenti a frequentare lo sportello.
- *Corso di sostegno*: realizzato in orario pomeridiano, ha lo scopo fondamentale di "prevenire l'insuccesso scolastico" soprattutto in quelle discipline o aree disciplinari "per le quali si registri nella

scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti". È attivato anche per studenti non italofoni e di recente immigrazione.

- *Corso di recupero*: realizzato in orario pomeridiano, dopo gli scrutini intermedi e gli scrutini finali, è finalizzato "al tempestivo recupero delle carenze rilevate" negli scrutini suddetti.
- *Laboratorio di supporto al metodo di studio*: rivolto agli studenti del primo anno con lo scopo di rendere gli studenti delle classi prime più autonomi nello studio.

6.4.2. Criteri per la realizzazione delle attività di recupero

Le attività possono essere realizzate:

- per gruppi di studenti appartenenti alla stessa classe;
- per gruppi di studenti appartenenti a classi parallele;
- per gruppi di studenti che presentano affinità di carenze.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria e le esigenze didattiche, i gruppi vengono costituiti, di norma, a partire da un numero minimo di quattro studenti. Si cercherà di evitare la formazione di gruppi eterogenei e molto numerosi (quindici studenti e oltre). Nel periodo delle lezioni uno studente non può frequentare contemporaneamente, di norma, più di tre corsi di recupero pomeridiani.

6.4.3. Criteri di assegnazione dei corsi di recupero ai docenti

I corsi vengono assegnati ai docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità, secondo i seguenti criteri:

- nel caso in cui il gruppo sia costituito da studenti della stessa classe, il corso è di norma affidato al docente titolare;
- nel caso di un gruppo che comprenda studenti di classi diverse, il corso è assegnato al docente che abbia il maggior numero di studenti della sua classe chiamati a frequentarlo, salvo diverso accordo tra i docenti interessati;
- nel caso di indisponibilità del docente titolare, viene verificata la disponibilità dei docenti del medesimo gruppo disciplinare, a partire da quelli titolari nelle classi parallele;
- solo nel caso in cui non siano disponibili docenti dell'istituto, si ricorre a "soggetti esterni", come previsto dall'OM 92/07 (art. 2 c. 12), secondo le attuali disposizioni normative in tema di contratti di collaborazione.

L'Istituto dispone, oltre che della ordinaria dotazione organica di docenti, anche di docenti per il potenziamento delle aree disciplinari caratterizzanti tutti gli indirizzi liceali. Tali docenti sono impiegati in attività di supporto agli studenti in difficoltà e per la preparazione degli studenti coinvolti in programmi di eccellenza dell'Istituto (campionati di matematica, fisica, informatica, italiano, lingue classiche).

6.5. Suddivisione dell'anno scolastico

Di norma l'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

- Primo periodo (trimestre), dall'inizio delle lezioni alle vacanze di Natale;
- Secondo periodo (pentamestre), dal rientro di gennaio alla conclusione delle lezioni.

Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, individua la durata di ciascuno dei due periodi.

6.6. Scuola inclusiva

La scuola si pone come fine di promuovere e costruire una didattica inclusiva che riconosca e valorizzi le differenze tra gli studenti, secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 66/2017.

In collaborazione con le famiglie e la comunità locale cerca di:

- realizzare apprendimenti e partecipazione piena per tutti;
- occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli studenti che presentano qualsiasi difficoltà di apprendimento e/o di relazione;
- accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- attivare un processo di collaborazione con gli operatori sociali e sanitari del territorio;
- riconoscere e comprendere i BES (bisogni educativi speciali) servendosi delle competenze pedagogico-didattiche dei docenti dei Consigli di classe e del GLI (Gruppo Lavoro per l’Inclusione);
- rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà attivando le risorse dell’intera comunità scolastica e non;
- mantenersi in contatto con il CTI (Centro Territoriale Inclusione) e con il CTS (Centro territoriale di supporto).

La scuola prevede, inoltre, l’applicazione delle indicazioni per la progettazione e l’attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per studenti malati, come prevedono il servizio della scuola in ospedale (SIO) e il servizio di istruzione domiciliare (ID).

6.7. Griglie di valutazione

INDICATORI	DESCRITTORI		SCARSO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	
			1-2	3-4	5	
Conoscenze (generali e specifiche)	Padronanza dei contenuti		conosce gli argomenti in modo...	Non conosce gli argomenti proposti	molto limitato	parziale, con alcune imprecisioni
Competenze (linguistiche cognitive, operative)	Correttezza linguistica	Espressione	si esprime con linguaggio...	scorretto e inadeguato	spesso scorretto e inadeguato	generico e talvolta non appropriato
		Esposizione	articolando il discorso in modo...	disordinato e incongruente	poco ordinato e incoerente	schematico, con qualche incongruenza
	Correttezza conoscitiva	Analisi	(Sa/non sa analizzare)	Non sa individuare i termini dei problemi posti...	non sa analizzare gli aspetti significativi dei problemi posti	guidato, sa analizzare alcuni aspetti significativi dei problemi posti
		Sintesi	(Sa/non sa individuare)			

	<i>Correttezza operativa</i>	<i>Tecnica</i>	<i>(Sa/non sa applicare)</i>	e non riesce ad utilizzare nessuno strumento procedurale	non applica le procedure acquisite	commette errori nell'applicare, in compiti semplici, le procedure acquisite
<i>Capacità (critiche)</i>	<i>Validità argomentativa</i>		<i>Esegue le consegne...</i>	senza esprimere giudizi riconoscibili.	esprimendo giudizi in forma definitiva senza argomentazioni.	esprimendo giudizi non sempre adeguati alle richieste.

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>SUFFICIENTE</i>	<i>DISCRETO</i>	<i>BUONO</i>	<i>OTTIMO</i>	
			6	7	8-9	10	
<i>Conoscenze (generali e specifiche)</i>	<i>Padronanza dei contenuti</i>		<i>Conosce gli argomenti in modo...</i>	essenziale, pur con qualche imprecisione	essenziale e preciso	ampio e preciso	preciso e completo
<i>Competenze (linguistiche cognitive, operative)</i>	<i>Correttezza linguistica</i>	<i>Espressione</i>	<i>Si esprime con linguaggio</i>	elementare ma corretto	corretto e adeguato		corretto e fluido
		<i>Esposizione</i>	<i>Articolando il discorso in modo</i>	schematico e coerente		ordinato e coerente	rigoroso ed organico
	<i>Correttezza cognitiva</i>	<i>Analisi</i>	<i>(Sa/non sa analizzare)</i>	sa analizzare gli aspetti significativi dei problemi posti		sa analizzare vari aspetti dei problemi posti	sa analizzare molteplici aspetti dei problemi
		<i>Sintesi</i>	<i>(Sa/non sa individuare)</i>	individuandone i concetti chiave, in situazioni guidate		individuandone i concetti chiave	
<i>Correttezza operativa</i>	<i>Tecnica</i>	<i>(Sa/non sa applicare)</i>	Commette alcuni errori nell'applicare, in compiti semplici, le procedure acquisite...	Applica correttamente, in compiti semplici, le procedure acquisite	Applica autonomamente, in compiti complessi, le procedure acquisite.	Applica, in contesti nuovi, le procedure acquisite	
<i>Capacità (critiche)</i>	<i>Validità argomentativa</i>		<i>Esegue le consegne...</i>	effettuando valutazioni adeguate, anche se parziali, e stabilendo semplici collegamenti concettuali.	esprimendo giudizi adeguati e stabilendo appropriati collegamenti concettuali	esprimendo giudizi adeguati, sostenuti da un'efficace argomentazione.	effettuando valutazioni approfondite e personali.

La valutazione periodica degli apprendimenti disciplinari rilevanti per l'insegnamento di Educazione Civica di cui sopra (§ 3.6) è condotta sulla base delle tipologie di prova e con riferimento alle griglie di valutazione approvate dai dipartimenti disciplinari per le relative discipline, mentre la valutazione sommativa, intermedia e finale, del conseguimento dei traguardi di apprendimento di Educazione Civica è condotta sulla

base dell’insieme degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti del Consiglio di classe ed espressa in decimi con riferimento alla seguente griglia di valutazione.

Criteri/Indicatori	Descrittori	Livello		Voto	
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Collaborare e interagire costruttivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi orientati al bene comune della scuola e della società.</p> <p>Rispettare le diversità personali, culturali, di genere; adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l’integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio.</p>	<p>Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica, dimostrandone profonda consapevolezza nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p> <p>Rielabora i contenuti in discussione in termini collaborativi e contribuisce al confronto critico in modo rispettoso, costruttivo e personale in relativa autonomia, esercitando influenza positiva sul gruppo.</p>	A v a n z a t o	+	10	
			-	9	
	<p>Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica, dimostrandone discreta consapevolezza nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p> <p>Rielabora i contenuti in discussione in termini collaborativi e contribuisce al confronto critico in modo tendenzialmente rispettoso e costruttivo, con orientamenti degli adulti.</p>	I n t e r m e d i o	+	8	
			-	7	
	<p>Adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica, ma ne acquisisce consapevolezza solo con indicazioni degli adulti.</p> <p>Rielabora i contenuti in discussione in termini collaborativi e partecipa al confronto critico in modo rispettoso solo con lo stimolo e la supervisione degli adulti.</p>	B a s e			6
	<p>Adotta comportamenti e atteggiamenti non sempre coerenti con l’educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solamente sotto la guida degli adulti.</p> <p>Rielabora i contenuti in discussione in termini collaborativi e partecipa al confronto critico in modo rispettoso solo con il controllo e il supporto attivi degli adulti.</p>		I n i z i a l e	+	5
	-	4			

6.8. Voto di condotta

INDICATORI

- rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di istituto;
- comportamento⁴ responsabile nel rapporto con tutto il personale (personale docente, non-docente e compagni di scuola), nell’utilizzo delle strutture e del materiale scolastico, durante tutte le attività scolastiche ed in ogni ambito formativo (viaggi e visite guidate, iniziative fuori dalla scuola);

⁴ L’insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l’alunno risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche.

- frequenza e puntualità;
- partecipazione⁵ ed interesse⁶ per le lezioni;
- impegno⁷ e regolarità nel lavoro a scuola e a casa.

LINEAMENTI DI INDIRIZZO GENERALE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

ATTRIBUZIONE VOTO	DESCRITTORI
10	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto. Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia, e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi). Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni. Impegno serio e rispetto regolare delle consegne.
9	Rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento responsabile e collaborativo. Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia, e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi). Interesse e costante attenzione alle lezioni. Rispetto complessivo delle consegne scolastiche
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia, e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi). Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni. Sufficiente rispetto delle consegne scolastiche
7	Infrazioni non gravi al Regolamento d'Istituto oppure un episodio di infrazione di media gravità, con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ad un giorno. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia, e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi). Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni. Rispetto discontinuo delle consegne scolastiche.
6	Ripetute infrazioni di media gravità nel rispetto del Regolamento d'Istituto oppure un episodio di grave infrazione al Regolamento d'Istituto, con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ad un giorno ed inferiore a quindici giorni, oppure casi di recidiva nell'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di un giorno. Frequenza alle lezioni sporadica (fatta esclusione per motivi di salute). Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni. Mancato rispetto delle consegne.
5	Ripetute infrazioni gravi del Regolamento d'Istituto oppure episodi molto gravi di infrazione del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

⁵ Manifestazione dell'interesse dell'alunno che prende parte alla vicenda scolastica nella sua globalità e complessità.

⁶ Disponibilità dell'alunno all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativo-disciplinare.

⁷ Diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento regolare dei doveri scolastici richiesti.

	Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile. Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (esclusi i motivi di salute). Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Sistematica mancanza di rispetto delle consegne.
--	---

Si fa presente che per ciascuno studente le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di classe.

In tutti gli altri casi si rimanda alle presenti indicazioni, in base alle quali, di norma, i Consigli di classe valutano, tenuto conto comunque di ogni specifica situazione.

6.9. Credito scolastico

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha definito l'attribuzione del credito scolastico, secondo la tabella di seguito riportata:

Media dei voti	Credito classe terza	Credito classe quarta	Credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per le classi del triennio, nello scrutinio di giugno (in quello differito in caso di sospensione del giudizio), il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato un punteggio relativo alla valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, denominato "credito scolastico". Questo punteggio è calcolato con riferimento alle tabelle ministeriali.

Il credito complessivo ottenuto nei tre anni si aggiunge ai punteggi riportati nelle prove conclusive dell'Esame di Stato e contribuisce così al voto finale. Per la determinazione del credito scolastico si considerano:

- il profitto conseguito nelle singole discipline, espresso dalla media dei voti (compreso il voto attribuito al comportamento);
- i progressi registrati, anche in rapporto ai debiti formativi;
- la partecipazione ad attività complementari e integrative seguite nell'Istituto.

6.10. Certificazione delle competenze

Per gli studenti che hanno assolto l'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni, i Consigli di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio, compilano il Certificato delle Competenze di base tenuto conto di prove stabilite dal Consiglio di Classe. In tale procedura sono coinvolti gli studenti che concludono il primo biennio. Tale certificazione è rilasciata a richiesta delle famiglie. Le schede sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

6.11. Prova nazionale INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stata introdotta la prova nazionale INVALSI per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado. Tale prova ha l'obiettivo di verificare le conoscenze e abilità acquisite in italiano e matematica al termine dell'obbligo scolastico.

L'INVALSI stabilisce le date e le modalità di svolgimento delle prove e comunica gli esiti agli istituti.

Gli studenti dell'ultimo anno partecipano, nel mese di marzo, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Tali prove sono requisito di ammissione all'Esame di Stato.

6.12. Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dagli studenti, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

In merito alla valutazione degli studenti che si avvalgono della religione cattolica e di quelli che non si avvalgono, continuano ad operare i principi contenuti nella Legge n. 824/1930, nonché l'intesa tra autorità scolastica e CEI, resa esecutiva dal dpr n. 751/1985, così come integrati dal dpr 122/2009 e successive modifiche.

Il Collegio dei docenti ha approvato la programmazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della normativa vigente e secondo le seguenti scelte:

Finalità formative della disciplina

La seguente programmazione si propone di introdurre gli studenti all'Agenda 2030, sottoscritta dai paesi membri dell'ONU nel 2015, con lo scopo di farne conoscere loro gli elementi cardine e permettere di comprendere il proprio ruolo e quello della propria nazione all'interno di tale piano.

Essi si rapporteranno con le definizioni di ambiente, sostenibilità e crescita per poter avere una visione della situazione che ha portato e spinge gli Stati membri non solo alla sottoscrizione dell'Agenda ma anche alla sua attuazione.

Scelte metodologiche e uso delle tecnologie

Ai fini dello sviluppo dell'autonomia nello studente, si utilizzeranno metodologie diversificate: accanto alla lezione frontale si prevede anche l'uso delle tecnologie per permettere allo studente un'autonoma ricerca di informazioni in vista di un'attività laboratoriale di ricerca, con particolare riguardo ai mezzi messi a disposizione dall'ONU sui siti di riferimento dell'Agenda 2030.

Modalità e numero delle verifiche e criteri di valutazione dei risultati

Per questo punto si fa riferimento alle indicazioni approvate dal Collegio dei docenti e dai Dipartimenti disciplinari.

Principali argomenti e loro sequenza temporale

- Modulo 1: *Nascita dell'Agenda 2030* (periodo: ottobre-dicembre)
 - Competenze:
 - Comprendere la situazione internazionale al momento della sottoscrizione
 - Riconoscere il rapporto tra azioni presenti e impatto futuro
 - Sviluppare una visione critica e costruttiva dell'impatto dell'uomo sul mondo
 - Conoscenze:
 - Che cosa è l'ONU, quando nasce e quali sono le sue finalità
 - La gestione storica dei rapporti tra gli Stati e la loro evoluzione
 - Motivi che hanno portato alla sottoscrizione dell'Agenda 2030
 - Concetto di crescita e sostenibilità
 - Abilità:
 - Sviluppo di una capacità critica verso le azioni proprie e delle nazioni
 - Comprensione degli attuali equilibri tra stati e tra popolazioni differenti
 - Riconoscimento degli elementi critici che hanno portato alla sottoscrizione dell'Agenda
- Modulo 2: *L'Agenda 2030* (periodo: gennaio-giugno)
 - Competenze:
 - Collocare la propria nazione all'interno della situazione internazionale
 - Riconoscere l'impatto che le scelte contemporanee avranno praticamente sulle società del futuro e quelle diverse dalla propria
 - Collocarsi in quanto individuo all'interno dell'insieme di soggetti che costituisce la società, sia contemporanea che futura
 - Conoscenze:
 - Composizione dell'Agenda 2030, del numero di punti previsti e dei suoi scopi
 - Approfondimento di alcuni obiettivi specifici dell'Agenda, da decidere nel corso dell'anno scolastico
 - Abilità:
 - Riconoscere gli elementi comuni e quelli specifici negli obiettivi selezionati
 - Individuare delle criticità nella costruzione degli obiettivi dell'Agenda
 - Individuare la possibilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

7. Rapporti con i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale

I rapporti fra docenti e genitori sono parte fondamentale del piano educativo dell'Istituto e hanno la finalità di:

- promuovere la collaborazione nell'attività educativa;
- informare sul percorso formativo degli studenti e sui risultati raggiunti nelle singole discipline;
- valorizzare le proposte dei genitori;
- favorire l'acquisizione di informazioni sulle realtà del territorio;
- favorire l'acquisizione di informazioni sugli esiti dell'attività del Liceo.

A tale scopo, la partecipazione ai Consigli di classe può essere allargata a tutti i genitori, pur mantenendo per i soli rappresentanti di classe il diritto di intervento.

Per le comunicazioni con i genitori e per le giustificazioni di eventuali assenze dovute a gravi motivi di salute e di famiglia sono in uso le specifiche funzioni del registro elettronico PORTALEARGO.

I rapporti scuola-genitori si realizzano mediante:

- consultazione del registro elettronico del PORTALEARGO;
- consultazione della bacheca del PORTALEARGO per lettura dei comunicati;
- consultazione del sito della scuola;
- lettera inviata a casa per comunicazioni da parte del Consiglio di classe o del singolo insegnante;
- comunicazioni dei risultati conseguiti a metà del secondo periodo, secondo le modalità di PORTALEARGO;
- due ricevimenti generali pomeridiani dei genitori (indicativamente a novembre e ad aprile);
- ricevimento individuale settimanale dei genitori con prenotazione; viene comunicato con l'orario definitivo delle lezioni ed è sospeso nel periodo degli scrutini e durante l'ultimo mese di scuola. È soggetto al regolamento deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- i genitori accedono al colloquio previo appuntamento, richiesto al docente tramite PORTALEARGO;
- colloquio richiesto dal Coordinatore di classe per problemi di particolare rilevanza o urgenza.

A seguito di delibera del Consiglio di Istituto tutti i colloqui si tengono a distanza e su appuntamento, fatte salve particolari motivazioni valutate singolarmente dai docenti.

8. Criteri di formazione delle classi prime

I collaboratori vengono incaricati di formare le classi prime dal Dirigente, a cui formuleranno la loro proposta.

Vengono considerati il risultato dell'Esame di Stato del primo ciclo ed ogni altro elemento utile (sesso, sede di provenienza, ecc.) alla formazione di classi equi-eterogenee. Si terrà conto del comune e della sede di provenienza al solo scopo di facilitare per quanto possibile la relazione di aiuto fra studenti, suddividendo gli studenti in modo equo fra le classi. Costituendosi più di una sezione, si tenderà a formare:

- classi equi-eterogenee per preparazione; ciascuna classe va costituita in modo da registrare, al suo interno, le diverse fasce di livelli di apprendimenti e di potenzialità di relazioni e di integrazione, considerando la distribuzione equilibrata di eventuali studenti stranieri;
- classi equilibrate per numero di maschi e femmine;
- inserimento degli studenti con certificazione di disabilità e/o di DSA con riferimento alle dinamiche di integrazione.

Gli allievi ripetenti vengono inseriti, di norma, nella stessa sezione, salvo esplicita richiesta in senso contrario, da comunicare per iscritto al momento dell'iscrizione.

9. Studenti atleti di alto livello

L'Istituto ha aderito al programma ministeriale per una formazione di tipo innovativo destinata agli studenti-atleti di alto livello, secondo le disposizioni del DM n. 43 del 3 marzo 2023. Annualmente vengono fornite agli studenti le istruzioni per la richiesta di adesione.

10. Mobilità internazionale

L'Istituto favorisce le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana, avendo elaborato un proprio regolamento sulla base delle "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", contenute nella Nota del Ministero dell'Istruzione n. 843/10 dell'aprile 2013.

11. Prevenzione di bullismo e cyberbullismo

Il *Liceo Flaminio* ha tra i propri obiettivi:

- garantire un clima scolastico e di classe di serena convivenza;
- educare al rispetto reciproco e alla cooperazione;
- valorizzare le diversità;
- prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo.

Per favorire il raggiungimento di tali obiettivi, la scuola attiverà precise azioni di carattere educativo ed informativo, sulla scorta delle linee di orientamento e delle normative vigenti.

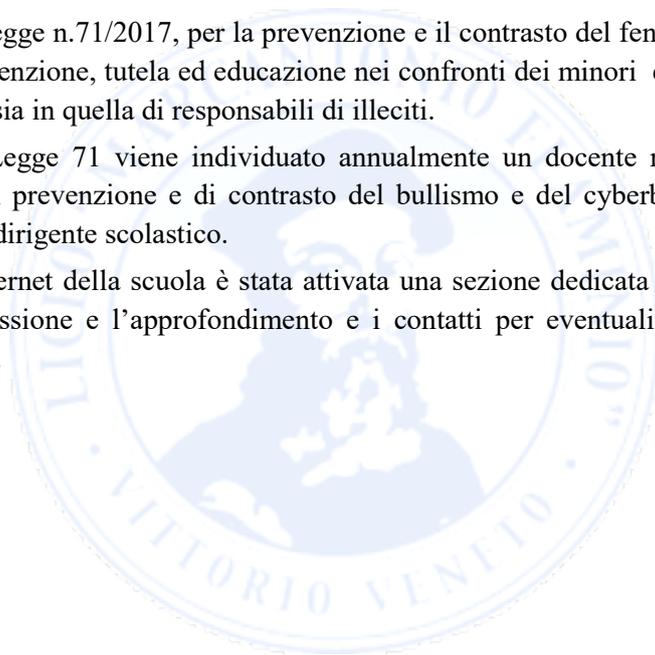
Le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica risultano:

- la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica;
- la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web;
- la competenza dell'inclusività nella diversità.

Con riferimento alla Legge n.71/2017, per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo si seguirà una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori eventualmente coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.

Come previsto dalla Legge 71 viene individuato annualmente un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

All'interno del sito internet della scuola è stata attivata una sezione dedicata dove l'utenza potrà trovare materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo.



10. Risorse materiali dell'Istituto

La situazione edilizia dell'Istituto presenta sedi scolastiche autonome, dotate di ampi locali, aule speciali, laboratori (con attrezzature e sussidi didattici aggiornati). La sede del Liceo Classico è attualmente oggetto di manutenzione straordinaria da parte della Provincia di Treviso, cui spetta la cura dell'edilizia scolastica. Per tale ragione, le classi del liceo delle Scienze Umane sono state trasferite temporaneamente presso il Campus San Giuseppe, dove sono disponibili le aule necessarie e la palestra, nonché un servizio di trasporto urbano, specificatamente dedicato.

10.1. Laboratori e aule speciali presso la sede di via Talin

<i>Aula magna</i>	Attrezzature audio/video per conferenze, videoproiezioni, lezioni; un notebook.
<i>Laboratorio di scienze: aula per le esperienze dimostrative</i>	Bancone attrezzato per le esperienze dimostrative di fisica, chimica e biologia; cappa aspirante e sistema di oscuramento; telescopio e incubatrice.
<i>Laboratorio di fisica: aula per le esperienze di gruppo</i>	Banconi attrezzati per le esperienze di fisica e di microscopia.
<i>Laboratorio multimediale</i>	Computer centrale a disposizione dell'insegnante collegato alla LIM (lavagna interattiva multimediale) con videoproiettore dedicato fisso; materiali: DVD didattici e film multilingue.
<i>Aula di informatica</i>	26 postazioni computer e server centrale; videoproiettore fisso; impianto audio.
<i>Aule di disegno</i>	Tavoli da disegno dotati di parallelografo; videoproiettore e schermo.

Tutte le sedi sono dotate di pc fisso o notebook collegato a internet via cavo; inoltre sono presenti TV a schermo da 50" fisso di ultima generazione a disposizione per le attività didattiche.

*Allegato A***Linee generali dello svolgimento delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**1. Aspetti generali1.1. Riferimenti normativi1.2. Finalità1.3. Obiettivi specifici1.4. Comitato scientifico e Gruppo PCTO2. Modalità di attuazione2.1. Requisiti2.2. Organizzazione delle attività2.3. Chi fa cosa2.4. Salute e sicurezza dei ragazzi durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e diOrientamentonelle strutture ospitanti2.5. Valutazione e certificazione delle competenze2.6. Frequenza2.7. I percorsi e l'esame di stato**1. Aspetti generali****1.1. Riferimenti normativi**

- Lgs. 15 aprile 2005 n.77;
- Legge 13 luglio 2015, n.107, all'art.1, comma 33 e seguenti;
- Legge 30 dicembre 2018 n.145;
- D.M. 774 del 4 settembre 2019 (Linee Guida).

1.2. Finalità

Le finalità individuate dalla legge sono sostanzialmente due:

- sviluppare e rafforzare nello studente le competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate dalla raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio del 2018, con una particolare attenzione alle *competenze trasversali* e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:
-

COMPETENZE TRASVERSALI	INDICATORI
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni • Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di trasformare le idee in azioni • Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio • Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi • Capacità di pensiero strategico e risoluzione di problemi • Mostrare creatività e immaginazione • Spirito di iniziativa e capacità decisionali • Organizzazione autonoma del lavoro
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

- favorire *l'orientamento e la costruzione del sé*: la dimensione orientativa dei percorsi è sottolineata nelle nuove Linee guida, che, riferendosi alle Risoluzioni del Consiglio d'Europa e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008, definiscono l'orientamento un «processo continuo che mette in grado di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali».

Queste finalità sono state quindi declinate in azioni e in obiettivi specifici.

1.3. Obiettivi specifici

1. Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
2. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
3. realizzare attività la cui valutazione e certificazione siano spendibili oltre l'orizzonte scolastico in termini di competenze trasversali, professionali e di cittadinanza attiva;
4. favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
5. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;

6. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società locale;
7. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
8. realizzare un organico collegamento tra i vari soggetti che co-progettano il percorso (scuola, enti, studenti...);
9. stimolare la riflessione degli allievi sul proprio percorso formativo e la presa di coscienza delle proprie capacità, mettendo in atto aspetti di meta cognizione dell'esperienza.

1.4. Comitato Scientifico o Gruppo PCTO

L'Istituto, secondo gli ordinamenti, prevede la costituzione di un Comitato scientifico, ed è attivo un gruppo di lavoro, composto da referente e tutor scolastici, che segue la progettazione e la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento.

2. Modalità di attuazione

2.1. Requisiti

Devono essere svolte almeno *90 ore* di PCTO durante l'ultimo triennio.

Il monte ore PCTO può essere raggiunto attraverso:

1. **attività/progetti senza la stipula di una convenzione**, organizzate dall'Istituto e riconosciute valide ai fini PCTO perché inerenti allo sviluppo delle competenze trasversali o a progetti di orientamento.

Non necessitano di Convenzione:

- *Attività all'estero*: sul sito alla voce PCTO sono pubblicati i criteri per il riconoscimento di attività/progetti del *Liceo Flaminio* e dei periodi di studio e formazione all'estero approvati dal Collegio docenti.
- I seguenti progetti d'Istituto: corsi di preparazione alla certificazione in lingua straniera; progetto di teatro; attività "peer to peer"; partecipazione ad attività di orientamento in entrata; attività di orientamento in uscita e incontri con esperti, integrate nei moduli curricolari dell'orientamento; partecipazione al Premio di poesia; partecipazione ai laboratori di lettura espressiva; English camp; Campionati di matematica, fisica, informatica, neuroscienze (questi progetti possono essere conteggiati al massimo 15 ore).
- *Corso di formazione sulla sicurezza; corso di primo soccorso*.
- *Progetto di potenziamento biomedico* (eventuale convenzione è prevista nell'attività di stage presso l'ULSS 2).
- *Studente atleta*: nell'ambito del Progetto Formativo Personalizzato (PFP), la Nota Ministeriale n. 2359 del 22-07-2022, prevede che si possano inserire anche i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Il *Liceo Flaminio* prevede la possibilità di riconoscere 30 ore all'interno del monte ore PCTO, previa consegna, entro la fine di maggio, di una dichiarazione del tutor sportivo, su carta intestata dell'associazione sportiva, condivisa con il tutor scolastico, dove siano indicate sommariamente le attività svolte, gli eventuali impegni sportivi, il monte ore e il raggiungimento dei seguenti traguardi formativi, espressi sia in termini di orientamento che in termini di competenze trasversali:
 - condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro;

- simpatizzare e gestire la competizione in un contesto favorevole e inclusivo;
- gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
- saper lavorare con gli altri in maniera costruttiva con corrette e significative relazioni;
- mantenersi resilienti e saper gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- far fronte all'incertezza e alla complessità;
- saper riflettere su sé stessi.

La società sportiva dovrà altresì dichiarare che sono stati assicurati adeguati livelli di protezione, formazione e informazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche e sui rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive.

2. attività/progetti con convenzione e patto formativo

Nella Convenzione sono specificate le funzioni del docente tutor e del tutor formativo esterno, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Convenzioni sono stipulate dalla segreteria e firmate dalla Dirigente. Devono essere compilate dall'azienda e allegate alla Convenzione le seguenti schede: scheda raccolta dati del soggetto ospitante e scheda integrativa per la valutazioni dei rischi relativi alle mansioni assegnate agli studenti in PCTO.

Alla Convenzione segue un Patto Formativo per ciascuno studente, che contiene la descrizione del Progetto Formativo, e riporta le sedi di svolgimento del progetto, le attività che lo studente andrà a svolgere, i tempi, gli obiettivi, il nominativo del tutor scolastico/interno e del tutor aziendale/esterno, gli obblighi dello studente (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda). Viene sottoscritto dallo stesso studente e da chi esercita per lo stesso la potestà genitoriale e dall'azienda.

2.2. Organizzazione delle attività

Le attività di PCTO nel nostro Istituto si svolgono principalmente nell'arco del secondo biennio (classi terze e quarte) e per una parte residua nell'ultimo anno di corso, sia nel periodo scolastico che nel periodo estivo, sia in orario mattutino che pomeridiano.

Nell'allegato sono riportati i progetti trasversali e di classe riconosciuti ai fini PCTO e i Tutor PCTO assegnati ad ogni classe.

In particolar modo al **terzo anno** si prevede:

1. Progetto di classe, durante l'anno scolastico, in orario curricolare extracurricolare. Tale percorso è obbligatorio, (30-40 ore) rivolto al gruppo classe o trasversalmente agli studenti di uno stesso indirizzo, o di più indirizzi che comprende:
 - una formazione in aula sia durante l'orario scolastico da parte dei docenti delle discipline coinvolte, e/o con esperti esterni, e/o con il personale dell'ente/impresa in convenzione, in questo caso in orario anche pomeridiano;
 - un'attività di preparazione e progettazione di un prodotto/attività da parte dello studente da svolgersi individualmente o in gruppo, sia in autonomia, sia in stretta collaborazione con il tutor esterno;
 - un momento di comunicazione a conclusione del progetto all'interno della scuola, dove gli stessi studenti sono referenti di un'attività peer to peer, e/oppure verso un pubblico più ampio.

Tali progetti potranno rafforzare la dimensione formativa dell'orientamento: terranno in particolare considerazione la specificità degli indirizzi di studio del Liceo e la vocazione ad una scelta universitaria. Per questo potranno prevedere, ad esempio, dei percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, in collaborazione con enti e associazioni locali, oppure percorsi PCTO offerti dalle stesse istituzioni universitarie, in diversi ambiti e sedi, o dagli ordini professionali, dalle industrie e aziende presenti nel territorio. Fermo restando che il PCTO coinvolge tutti gli studenti, l'Istituto si riserva la possibilità decidere di selezionare gli abbinamenti (studenti – progetto/struttura ospitante), all'interno di un'unica classe o di più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani e tenendo presenti le condizioni e i vincoli di contesto.

2. partecipazione a corsi di formazione sulla sicurezza (vedi punto successivo sulla sicurezza) e corsi di primo soccorso. (8-12 ore).

Quarto anno

Vengono integrate le attività relative ai moduli di orientamento (30 ore), cioè:

- incontri informativi e formativi, in modalità sincrona o asincrona, tenuti da esperti in specifici settori del mondo del lavoro e della formazione su aspetti di tipo organizzativo, normativo, finanziario, economico e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro (soft skills). Eventuali partner: ANPAL Servizi, INPS, Agenzia delle Entrate, Università, Camera di Commercio, Regione Veneto;
- visite aziendali/fiere;

Per rafforzare l'acquisizione di competenze trasversali sono possibili anche periodi di tirocinio all'esterno della scuola presso imprese/enti privati e pubblici del territorio e all'estero da svolgersi durante il periodo estivo in base a quanto è stato deliberato dal Collegio Docenti del 29/09/2017 (prime due settimane dopo il termine della attività didattica a giugno e prime due settimane di settembre anche in sovrapposizione con l'inizio dell'attività didattica). Il periodo di tirocinio può essere svolto nell'arco di due settimane, per un massimo di 40 ore settimanali medie di permanenza presso aziende/enti (senza alcun compenso e/o indennizzo); un massimo di 8 ore giornaliere su cinque giorni settimanali, oppure 7 ore giornaliere su sei giorni settimanali; il rispetto degli orari e delle modalità previste dalla legge e il divieto del lavoro notturno (eventuali eccezioni come ad esempio l'attività presso gli osservatori astronomici saranno concordate con i tutor e il Dirigente Scolastico). La durata delle attività giornaliere svolte in regime di alternanza non può superare l'orario indicato nel progetto/patto formativo stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante. Per l'indirizzo Scienze Umane dato il preciso profilo formativo inerente anche all'ambito pedagogico-didattico, sono possibili periodi diversi, anche non estivi.

L'attivazione del PCTO estivo segue il seguente iter:

1. L'alunno invia via mail alla segreteria e al tutor interno entro il Modulo Richiesta entro il 1° maggio, compilato, firmato e scannerizzato
2. La segreteria si occupa della sottoscrizione della Convenzione e delle Schede ad essa allegate, e al termine la invia al tutor
3. Il tutor interno prepara il Patto formativo con descritto all'interno il progetto formativo, orari e sedi dell'attività, lo invia allo studente che ne compila la parte relativa ai dati personali. Il patto formativo deve essere firmato dallo studente e dalla famiglia e rinviato, via mail, entro l'inizio dello stage al tutor interno, che lo carica in drive.
4. L'alunno compila durante la sua attività il Registro ore, che deve essere consegnato assieme alla scheda di valutazione del tutor esterno, via mail, al tutor, entro fine settembre.

La documentazione è reperibile all'interno del sito alla voce PCTO.

Quinto anno (20 ore)

- Attività integrate nei moduli di orientamento
- Visite a centri di ricerca applicate/aziende
- Attività di preparazione all'esposizione del PCTO in sede di esame di Stato

2.3. Chi fa cosa

I *Consigli di Classe* all'inizio del terzo anno presentano il progetto/i PCTO per la classe, individuano il/i tutor interno e le discipline coinvolte. Ad essi spetta la valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, (vedi punto successivo sulla valutazione) a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il *Dirigente Scolastico*, avvalendosi del Referente d'istituto e del Gruppo lavoro per il PCTO composta dai diversi tutor, promuove le necessarie azioni e relazioni per la realizzazione dei Percorsi.

Tutor interno (normalmente si individua un tutor per classe), quale responsabile didattico organizzativo delle attività, svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento, monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- collabora/informa la segreteria didattica sulla documentazione da predisporre (convenzioni, patti formativi, comunicati ...) e sulle attività di monitoraggio relative al percorso del proprio gruppo classe (monte ore e presenze/assenze degli studenti alle attività PCTO);
- osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- controlla assieme allo studente il raggiungimento del monte ore minimo e inserisce i documenti nella cartella PCTO all'interno del drive di classe.

Referente di progetto: si occupa dei progetti trasversali alle classi: cura rapporti con l'ente esterno e con i docenti tutor.

Referente d'istituto:

- collabora con la Dirigenza, con i tutor e con la segreteria a sostegno del buon funzionamento e risultato delle attività PCTO;
- cura, in collaborazione con la segreteria, l'aggiornamento della piattaforma A-SL;
- gestisce rapporti con gli enti/aziende esterni e con le Università, anche in collaborazione con la funzione orientamento;

- predispone i fan simile dei documenti necessari all'attività PCTO quali convenzioni, patti formativi, linee generali, e i testi relativi alla voce PCTO nei documenti della scuola (modulo dedicato, documento del Consiglio di classe, ecc.);
- redige la relazione finale;
- aggiorna il sito alla voce PCTO (nel sito del liceo è presente un link alla voce "Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento" dove si possono trovare materiali – comunicati, link, ecc. – utili alla gestione dei percorsi.

2.4. Salute e sicurezza degli studenti durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento nelle strutture ospitanti

I disposti normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 81/2008, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

La scuola si impegna a:

- assicurare presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali gli studenti impegnati, nei casi previsti dagli artt. 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65;
- stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi; le coperture assicurative coprono le attività e le sedi descritte nel patto formativo;
- inoltre viene erogata preventivamente un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- chiede all'azienda in Convenzione di compilare le seguenti schede fornite dalla rete Sirvess: scheda raccolta dati del soggetto ospitante e scheda integrativa per la valutazioni dei rischi relativi alle mansioni assegnate agli studenti in PCTO.

2.5. Valutazione e certificazione delle competenze

La valutazione dei percorsi PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto).

La valutazione concorre ad integrare quella delle discipline alle quali il percorso afferisce, può ricadere sul voto di condotta e contribuire alla definizione del credito scolastico. L'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

2.6. Frequenza

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione, si specifica quanto segue:

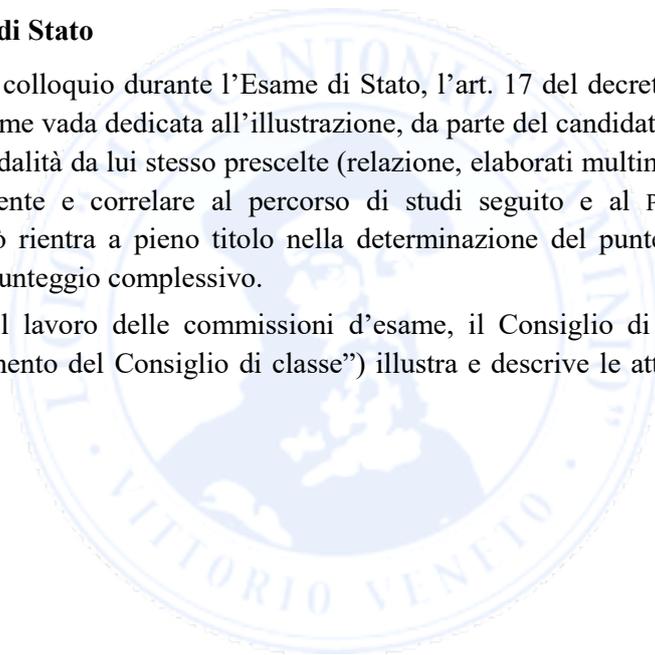
- nell'ipotesi in cui i periodi di attività PCTO si svolgano durante l'attività didattica, in orario mattutino, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per garantire la validità dell'anno scolastico, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto PCTO; lo studente/essa viene registrato come "fuori classe";
- qualora, invece, i periodi di attività PCTO si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi o nel pomeriggio), la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso PCTO.

Per quanto riguarda gli studenti che ripetono la classe si fa riferimento ai chiarimenti interpretativi pubblicati dal MIUR con nota prot. n. AOODGOSU del 28/03/2017, punto 5.

2.7. I percorsi e l'Esame di Stato

Per quanto concerne il colloquio durante l'Esame di Stato, l'art. 17 del decreto 62/2017 prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato/a, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), dimostrando di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO. Ciò rientra a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe nella redazione del documento finale ("documento del Consiglio di classe") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO.



*Allegato B***Attività PCTO — a.s. 2023-2024****1. Progetti trasversali rivolti alle studentesse e studenti di tutte le classi del triennio, a partecipazione individuale.**

- Progetto di Potenziamento biomedico, biennale, rivolto alle classi terze (avvio) e quarte (conclusione) del Liceo Scientifico, ordinario e scienze applicate, e Classico;
- Progetto Po.W.E.R., Possibility for Women Equality and Right”, percorso di empowerment femminile in collaborazione con Lions Club di Vittorio Veneto, rivolto a tutte le classi del triennio, un gruppo maschile e uno femminile;
- Girls code it better (progetto sulle STEM), in collaborazione con Officina Futuro, Fondazione W-Group, per tutte le classi del triennio, rivolto solo a studentesse, da novembre a maggio;
- Formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: piattaforma ASL, MIUR, rivolto a tutte le classi terze;
- Progetto “Da grande farò ...” percorso di orientamento alle STEM e alle professioni del futuro, in collaborazione con la Cooperativa Insieme Si Può, rivolto alle classi del triennio Scienze umane;
- Progetti PCTO dell’Università: collaborazione con diverse Università (Padova, Venezia, Verona, Udine, Trieste, Bocconi, Bologna, Trento) sia per progetti che vengono rivolti all’intera classe, sia per progetti rivolti a singoli studenti;
- Piattaforma digitale: educazionedigitale.it piattaforma on line sempre accessibile: esempio di progetti PCTO: Progetto Federchimica: futuro nell’industria chimica e altri;
- Orientamento: Sono considerate nel monte ore PCTO tutte le attività organizzate all’interno dei moduli di Orientamento e relative a: visite aziendali o a centri di ricerca applicata, partecipazione a Job&Orienta, conferenze di vario genere sul mondo del lavoro (INPS – aspetti finanziari e/o imprenditoriali, incontri con esperti, professionisti...), partecipazione ad attività di orientamento con le Università;
- Attività/progetti dell’Istituto riconosciute ai fini PCTO: max. 15 ore
 - Progetto Teatro
 - Corso/Certificazioni Lingue
 - Premio Poesia Flaminio
 - Laboratori di lettura
 - Collaborazioni con la funzione Orientamento in entrata
 - Eventuali progetti peer to peer
 - English Camp
 - Scuola/Volontariato

2. Tutor scolastici PCTO e progetti rivolti a tutti gli studenti delle classi del terzo anno, divisi per classe

Classe	Tutor	Discipline coinvolte - Progetto - Ente Convenzionato
3Acl	Prof. Antonio D'Onofrio	Discipline: Italiano, latino, greco <i>Giornata Mondiale della lingua e cultura Ellenica: Le parole dei Greci</i> Ente Esterno: Associazione Italiana Cultura Classica - Associazione Antico e Moderno Svolgimento: 7-9 febbraio 2024
3Asc	Prof.ssa Renza Dal Cin	Discipline: Storia. Scienze Naturali, Scienze motorie, Ed. Civica <i>Sentiero storico-naturalistico "Ciro Menotti"</i> La classe divisa in gruppi è invitata a fare da guida storico-naturalistica in un'escursione organizzata e aperta alla cittadinanza, in un progetto triennale. Ente esterno - Convenzione: ISREV (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittorinese Aps)
3Bsc	Prof. Claudio Riina	Disegno e storia dell'arte, educazione civica <i>Progetto Eurodesk</i> In collaborazione con il Punto Eurodesk, in parte on line in parte in presenza. Attività di conoscenza e divulgazione dei progetti di mobilità transnazionale Svolgimento novembre -maggio 2024 Ente esterno- Convenzione: Cooperativa Insieme si Può
3Esc (un gruppo)	prof. Antonio Fosco	Fisica <i>Uso di APP su mobile per esperimenti di fisica</i> Svolgimento: gennaio – giugno 2024 Ente esterno - Convenzione: Università di Udine
3Csa 3Esc (un gruppo)	Prof. Luca Romor Prof. Antonio Fosco	Scienze, Informatica, Fisica, Matematica <i>Industria, Territorio e Sostenibilità</i> Collaborazione con alcune aziende del territorio in diversi ambiti (informatico, produttivo, economia circolare ..) Svolgimento Ottobre 2023 – giugno 2024 Ente esterno - Convenzione: Amorim Cork – Silca – Stesi – Tegola Canadese – Tema – DBA – Irinox

3Dsa	Prof. Antonio Fosco	<p>Informatica, Scienze Naturali, Fisica, Ed. Civica</p> <p><i>Progetto SchollnScrum</i></p> <p>Introduzione di tematiche del mondo del lavoro, apprendimento esperienziale delle competenze trasversali (soft skills), e laboratori in attività Environmental Social Governance (ESG). Agile/Scrum è un metodo di lavoro che si sta diffondendo sempre più nelle aziende del mondo Information Technology e Digitale, ma anche in tanti altri ambiti professionali, per la sua versatilità.</p> <p>Svolgimento Ottobre 2023 – giugno 2024</p> <p>Ente esterno: Intesa San Paolo</p>
3Asu	Prof. Salvatore Anello Pignatello	<p><i>Da grande farò ... progetto sulle STEAM in collaborazione con la Cooperativa Insieme si può</i></p>
3Bsu	Prof. Gregoris Alessandra	<p>Discipline coinvolte: Scienze umane, Italiano, Educazione civica</p> <p>Il gruppo del Caffè filò, Associazione Medi@età propone il progetto "<i>Lettura ad alta voce</i>", rivolto a persone che vivono in condizione di fragilità (Centri Sollievo, Centri diurni per bambini, anziani e persone con disabilità, bambini ospedalizzati), attuando esperienze di lettura già collaudate ed apprezzate, nelle quali si propone di coinvolgere anche gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, attraverso una formazione mirata all'acquisizione di strumenti e tecniche di lettura espressiva.</p> <p>Periodo di svolgimento: novembre 2023- maggio 2024 (possibilità di stage individuali, formazione di un gruppo stabile di volontari)</p> <p>Ente esterno: Comune di Vittorio Veneto - Associazione Medi@età.</p> <p><i>Da grande farò ... progetto sulle STEAM in collaborazione con la Cooperativa Insieme si può</i></p>
3C su	Prof.ssa Botta Serenella	<p><i>Da grande farò... progetto sulle STEAM in collaborazione con la Cooperativa Insieme si può</i></p>

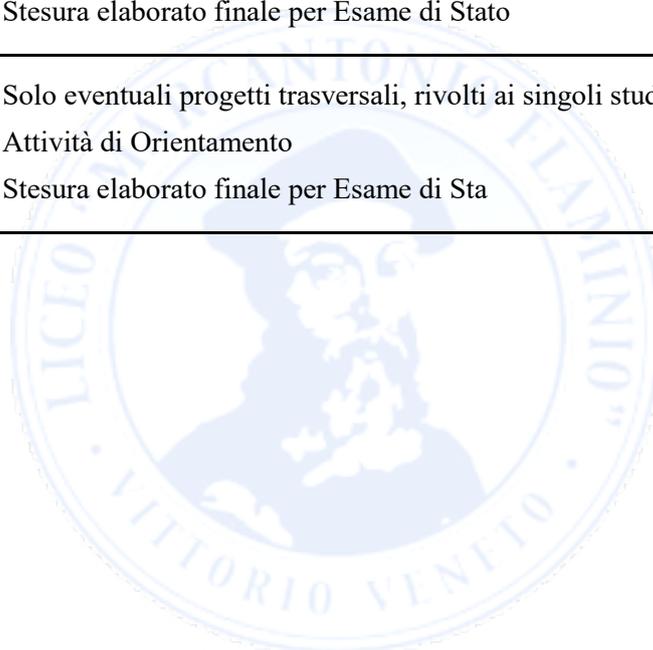
3. Tutor scolastici PCTO e progetti in via di conclusione nelle classi quarte

Class e	Tutor	Discipline coinvolte - Progetto - Ente convenzionato
4Acl	Prof. Giorgio Reolon	<p>Discipline: Italiano, latino, greco</p> <p><i>Giornata Mondiale della lingua e cultura Ellenica: Le parole dei Greci</i></p> <p>Ente Esterno: Associazione Italiana Cultura Classica - Associazione Antico e Moderno</p> <p>Svolgimento: 7-9 febbraio 2024</p> <p>Eventuali progetti trasversali e stage estivo su richiesta</p>
4Asc	Prof. Stefano Pagotto	<p><i>Progetto Z-Lab</i></p> <p>Il progetto triennale che offre agli studenti un'educazione finanziaria e favorisce lo sviluppo delle principali competenze</p> <p>Richieste dal mondo del lavoro e soft skill quali collaborazione, lavoro in gruppo, comprensione, creatività, e hard skill relative a gestione finanziaria, elaborazione e gestione di progetti d'impresa, attività di marketing e orientamento al mondo del lavoro.</p> <p>Periodo: gennaio – on line</p> <p>Banca Intesa</p> <p>Eventuali progetti trasversali e stage estivo su richiesta</p>
4Bsc	Prof.ssa Erica Fregonese	<p>Concluso il progetto di classe</p> <p>Eventuali progetti trasversali e stage estivo su richiesta</p>
4Csa	Prof. Collodel Matteo	<p>In fase di conclusione il progetto di classe dello scorso anno (<i>Industria, Territorio e Sostenibilità</i>), collaborazione con alcune aziende del territorio in diversi ambiti (informatico, produttivo, economia circolare...)</p> <p>Eventuali progetti trasversali e stage estivo su richiesta</p>
4Asu 4B su	Prof. Eduardo Palomino Nanton	<p>Eventuali progetti trasversali e stage estivo su richiesta</p>

4. Tutor scolastici PCTO e progetti in via di conclusione nelle classi quinte

Class e	Tutor	Discipline coinvolte - Progetto - Ente Convenzionato
5Acl	Prof. Matteo Collodel	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5Bcl	Prof. Reolon Giorgio	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5Asc	Prof.ssa Iacono Marina	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento e Visita a d un centro di Ricerca applicata Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5Bsc	Prof. ssa Foltran Daniela	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento e Visita a d un centro di Ricerca applicata Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5E sc	Prof. Luca Romor	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento e Visita a d un centro di Ricerca applicata Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5Csa	Prof. Giammona Massimo	Per un gruppo di studenti: Guida al Museo della Battaglia ad un gruppo di studenti frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione: Scuola Secondaria di primo grado Sandro Pertini di Sarmede Periodo: dicembre 2023 - gennaio 2024 Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento e Visita a d un centro di Ricerca applicata Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5D sa	Prof.ssa Renza Dal Cin	Per un gruppo di studenti: Guida al Museo della Battaglia ad un gruppo di studenti frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione: Scuola Secondaria di primo grado Sandro Pertini di Sarmede Periodo: dicembre 2023 - gennaio 2024 Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento e Visita a d un centro di Ricerca applicata

		Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5Asu	Prof. ssa Pasin Priscilla	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5Bsu	Prof. ssa Giovanna Dotto	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento Stesura elaborato finale per Esame di Stato
5C su	Prof.ssa Biz Francesca	Solo eventuali progetti trasversali, rivolti ai singoli studenti Attività di Orientamento Stesura elaborato finale per Esame di Sta



Allegato C

Attività di Orientamento secondo le nuove Linee guida (D.M. 328, 22/12/2022)

Alla luce delle nuove *Linee guida per l'orientamento*, riportate nel D.M. 328, 22/12/2022, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte svolgeranno almeno 30 ore curricolari di attività orientative. Sulla base di un piano elaborato dal docente orientatore, condiviso con il Dirigente scolastico e i docenti tutor e presentato agli organi collegiali – piano che potrà essere ritoccato e implementato nel corso dell'anno scolastico anche in relazione con le occasioni di orientamento che saranno offerte da enti esterni o che emergeranno dalle esigenze degli studenti –, alcune di queste attività saranno rivolte all'intero gruppo classe, altre potranno essere scelte dal singolo studente, specie all'altezza del quarto e quinto anno. Alcune di queste iniziative si intrecceranno inevitabilmente con i PCTO nonché con alcune attività di Educazione civica e saranno volte a far acquisire gradatamente agli studenti una maggior consapevolezza di sé, dei propri interessi e abilità, a far emergere e maturare soft skills, a conoscere il territorio circostante e le opportunità che esso offre, la complessità del mondo contemporaneo, la formazione terziaria e il mondo del lavoro.

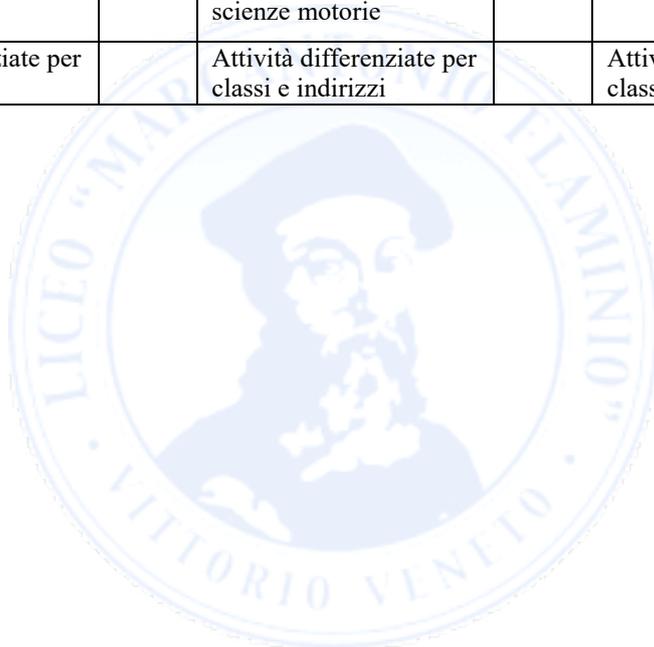
A ogni classe sarà assegnato un docente tutor che si relazionerà con il docente orientatore, con il Consiglio di classe, con gli studenti e le loro famiglie, anche con l'ausilio della piattaforma UNICA.

Di seguito si indica una sintesi dei principali moduli che verranno attuati nel corso dell'anno scolastico.

Modulo	3° anno	ore	4° anno	Ore	5° anno	Ore
MI Auto orientarsi alla consapevolezza di sé e del proprio percorso	Almeno un incontro iniziale di un'ora con il tutor che spiegherà come compilare il portfolio e darà indicazioni su come scegliere il "capolavoro"	1	Almeno un incontro iniziale di un'ora con il tutor che spiegherà come compilare il portfolio e darà indicazioni su come scegliere il "capolavoro"	1	Almeno un incontro iniziale di un'ora con il tutor che spiegherà come compilare il portfolio e darà indicazioni su come scegliere il "capolavoro"	1
	Elaborato /tema con funzione autorientativa [elaborato visionato dal tutor, può anche essere corretto dal docente di lettere con valutazione in italiano scritto; somministrazione sincrona per classi parallele]	2	Elaborato /tema con funzione autorientativa [elaborato visionato dal tutor, può anche essere corretto dal docente di lettere con valutazione in italiano scritto; somministrazione sincrona per classi parallele]	2	Elaborato /tema con funzione autorientativa [elaborato visionato dal tutor, può anche essere corretto dal docente di lettere con valutazione in italiano scritto; somministrazione sincrona per classi parallele]	2
	Questionario ANPAL (LAB2); discussione e confronto con il tutor	1-2	Questionario ANPAL (LAB2); discussione e confronto con il tutor	1-2	Questionario ANPAL per classi quinte; discussione e confronto con il tutor	1
	Scuola aperta (consapevolezza dell'importanza del percorso scolastico svolto) e altre attività di orientamento in entrata		Scuola aperta (consapevolezza dell'importanza del percorso scolastico svolto) e altre attività di orientamento in entrata		Scuola aperta (consapevolezza dell'importanza del percorso scolastico svolto) e altre attività di orientamento in entrata	
	Almeno un incontro finale di un'ora con il tutor e confronto sulla scelta del "capolavoro"	1	Almeno un incontro finale di un'ora con il tutor e confronto sulla scelta del "capolavoro"	1	Almeno un incontro finale di un'ora con il tutor e confronto sulla scelta del "capolavoro"	1
	Eventuali ulteriori incontri online con tutor (in orario sia mattutino che pomeridiano, anche	2-3	Eventuali ulteriori incontri online con tutor (in orario sia mattutino che pomeridiano, anche	2-3	Eventuali ulteriori incontri online con tutor (in orario sia mattutino che pomeridiano, anche	2-3

	a livello individuale)		a livello individuale)		a livello individuale)	
M2 Orientarsi e aprirsi al territorio	Alcune attività legate al PCTO di classe, con attività sul territorio	10-15	Visite ad aziende Conferenze Presentazione delle opportunità lavorative presenti sul territorio		Visite ad aziende Conferenze Presentazione delle opportunità lavorative presenti sul territorio	
M2 ...e al terzo settore	Il mondo del volontariato organizzato (presentazione a cura di enti esterni)		Il mondo del volontariato organizzato (presentazione a cura di enti esterni)		Il mondo del volontariato organizzato (presentazione a cura di enti esterni)	
M3 Dopo il liceo: orientarsi verso il mondo del lavoro e della formazione terziaria Orientarsi anche attraverso le discipline	Cenni di orientamento all'Università: come muoversi e cosa cercare nel web (a cura del docente orientatore o dei tutor); i TOLC				Partecipazione al Job e Orienta (con accompagnamenti e preparazione alla visita)	8
			Eventuali attività orientative in sede a cura di alcune Università (es. di Udine)	2-3	Eventuali attività orientative in sede a cura di alcune Università (es. di Udine)	2-3
	Altre attività, anche online, promosse dalla Università, come seminari tematici		Altre attività, anche online, promosse dalla Università, come seminari tematici		Altre attività, anche online, promosse dalla Università, come seminari tematici	
			Open Day a scelta degli studenti in orario mattutino e a gestione autonoma da parte dello studente	10 (2 mattine)	Open Day a scelta degli studenti in orario mattutino e a gestione autonoma da parte dello studente	10 (2 mattine)
			Incontri con professionisti (es. Rotary)	2-4	Incontri con professionisti (es. Rotary)	2-4
					Incontro online con l'associazione Au Pair (programmi post-diploma di studio-lavoro negli Stati Uniti)	1
M4 Orientarsi al mondo presente e futuro	Video o presentazione degli obiettivi dell'agenda 2030 e green economy (con il tutor o durante ore di supplenza); relazione scritta degli studenti al riguardo che dimostri la loro conoscenze degli obiettivi dell'Agenda 2030 (corretta e valutata ai fini dell'educazione civica e visionata dal	2 ore	Video o presentazione degli obiettivi dell'agenda 2030 e green economy (con il tutor o durante ore di supplenza); relazione scritta degli studenti al riguardo che dimostri la loro conoscenze degli obiettivi dell'Agenda 2030 (corretta e valutata ai fini dell'educazione civica e visionata dal	2 ore	Video o presentazione degli obiettivi dell'agenda 2030 e green economy (con il tutor o durante ore di supplenza); relazione scritta degli studenti al riguardo che dimostri la loro conoscenze degli obiettivi dell'Agenda 2030 (corretta e valutata ai fini dell'educazione civica e visionata dal	2 ore

	tutor)		tutor)		tutor)	
			Educazione finanziaria (es.: simile a quella del prof. Lembo)		Educazione finanziaria (es.: simile a quella del prof. Lembo)	
			Es: Ingegneria meccanica (LOT) e lezione sulla mobilità sostenibile o argomenti simili		Es.: Ingegneria meccanica (LOT) e lezione sulla mobilità sostenibile o argomenti simili	
M4	Giornata dell’autonomia (alcuni aspetti dell’organizzazione andranno monitorati dai tutor)	5 (e più per chi organizza)	Giornata dell’autonomia (alcuni aspetti dell’organizzazione andranno monitorati dai tutor)	5 (e più per chi organizza)	Giornata dell’autonomia (alcuni aspetti dell’organizzazione andranno monitorati dai tutor)	5 (e più per chi organizza)
M2 – M3	Le professioni legate al mondo dello sport; il ruolo del laureato in scienze motorie	1-2	Le professioni legate al mondo dello sport; il ruolo del laureato in scienze motorie	1-2		
	Attività differenziate per classi e indirizzi		Attività differenziate per classi e indirizzi		Attività differenziate per classi e indirizzi	



Allegato C

Piano annuale per l'inclusione

L'istituto scrive il presente documento in ottemperanza alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Punti di forza

1. La scuola raccoglie i dati di tipo quantitativo che si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati da:
 - Legge 104/1992 - studenti con disabilità;
 - Legge 170/2010 - studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento);
 - Direttiva Ministeriale BES del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 - studenti con Bisogni Educativi Speciali. Tale normativa prevede un eventuale intervento per gli alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento, come per esempio ADHD (disturbo dell'iperattività e dell'attenzione), DOP (disturbo oppositivo-provocatorio), alunni con un disagio comportamentale tale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, alunni con uno svantaggio socio-economico che possa ostacolare il percorso formativo o ancora alunni che non conoscono la lingua italiana.
2. La scuola archivia con ordine la documentazione presentata dalle famiglie in tema di inclusione, così come PEI e PDP già redatti.
3. Il rilievo degli elementi qualitativi permette di verificare l'organizzazione della gestione degli spazi (aule, laboratori, predisposizione di spazi esterni all'aula e sul territorio), dei tempi (orari di frequenza degli alunni, strutturazione flessibile degli orari degli insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell'arco della settimana), delle modalità di lavoro adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative.
4. Il confronto continuo e periodico tra gli insegnanti che si svolge durante i Consigli di classe, ma anche in contesti informali di scambio tra i membri del personale educativo, confronto relativo ad eventuali situazioni di difficoltà, fa sì che quando un potenziale problema lo richieda l'intervento sia tempestivo.
5. La disponibilità da parte dei docenti ai colloqui con le famiglie e all'accoglimento di eventuali certificazioni relative all'apprendimento degli studenti contribuisce a creare una buona sinergia nella relazione scuola-famiglia-enti sanitari e territoriali.

Criticità

1. I dati in aumento relativi alle nuove certificazioni di cui alle analisi statistiche raccolte dall'Ufficio Scolastico Regionale richiedono la sempre maggiore necessità di intervento personalizzato nei confronti delle diverse problematiche presentate dagli studenti. Questa necessaria differenza di approccio, la quale garantisce una migliore inclusione degli studenti in senso lato, richiede un iniziale assestamento da parte dei docenti i quali vengono a contatto con una nuova realtà che rende necessario un aggiornamento continuo relativo sia ai principi educativi che alle metodologie e agli strumenti didattici.
2. Il progressivo aggiornamento normativo ha richiesto uno studio specifico della materia e ad una presentazione della stessa da parte della scuola che ha provveduto tempestivamente a fornire le indicazioni necessarie ai Consigli di classe per l'intervento per alunni con difficoltà certificate e non.
3. I problemi attuali legati al mondo dell'utilizzo delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione come i social network pongono la scuola davanti a sfide continue che talvolta discutono l'inclusione e l'integrazione degli studenti stessi (episodi di cyber-bullismo o simili). Tutto ciò richiede una continua

disponibilità al rinnovamento delle tematiche affrontate anche durante la didattica che tengano in considerazione il ruolo educativo della scuola al fine di garantire una serena inclusione degli studenti tutti. Talvolta l'aggiornamento non è di semplice attuazione perché il progresso risulta veloce e continuo.

Obiettivi

La scuola per promuovere l'inclusione di tutti gli/le alunni/e concorda con le famiglie e con la stessa comunità locale le seguenti decisioni strategiche e operative, ovvero:

1. comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà degli studenti in senso generale. A tal proposito la scuola e i Consigli di classe garantiscono un confronto reciproco, periodico e continuo che promuova la condivisione delle difficoltà degli allievi, il loro monitoraggio ed un eventuale intervento laddove le problematiche in questione richiedano una particolare attenzione. In tali sedi i docenti si confrontano e riflettono sulle proprie modalità di insegnamento per riuscire a garantire l'inclusione di tutti gli studenti delle classi a loro affidate o comunque propongono soluzioni per cercare di creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle capacità degli alunni;
2. accorgersi in tempo delle difficoltà degli studenti e delle condizioni di rischio, accogliendo le condivisioni degli allievi e/o sollecitandoli ad una comunicazione attiva relativamente ad eventuali situazioni di difficoltà;
3. rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica;
4. occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli/le alunni/e che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo. Nello specifico, laddove i Consigli di classe ravvisino particolari problematiche che ostacolano l'apprendimento di uno studente, dopo una condivisione interna coi colleghi, il Consiglio convocherà la famiglia, presenterà le difficoltà notate e darà indicazioni rispetto alla necessità di un eventuale intervento di figure esperte e/o di istituti di certificazione di sorta (Ulss2, La Nostra Famiglia...). Tale processo potrà richiedere l'intervento o il consiglio di personale della scuola quali eventuali insegnanti di sostegno, se già affidati alla classe, del docente Referente per l'Inclusione o del Dirigente Scolastico;
5. predisporre un Piano annuale per l'inclusività (PAI) redatto da un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e presentato al Collegio Docenti per la sua approvazione e quindi inoltrato all'Ufficio scolastico Regionale ed eventualmente alle altre istituzioni territoriali che prenderanno in considerazione le richieste in esso contenute. A tal proposito il GLI è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: insegnanti di sostegno, assistenti ed educatori per l'autonomia e la comunicazione, collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica qualora ve ne fosse la necessità;
6. la scuola provvede alla produzione della documentazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) laddove le certificazioni lo rendano obbligatorio. Nel caso di presentazione da parte della famiglia di semplice diagnosi realizzata da figure professionali esperte private o pubbliche, è lo stesso Consiglio di classe a studiare lo specifico caso valutando se, sulla scorta della documentazione presentata e delle valutazioni del Consiglio stesso, si renda necessaria la redazione di un Piano Didattico Personalizzato per studenti con Bisogni Educativi Speciali.
7. proporre l'assegnazione di risorse funzionali per la realizzazione degli obiettivi individuati. Le risorse si riferiscono all'impegno di personale con competenze specifiche e mirate ed alla sua formazione, all'individuazione di strumenti che facilitino l'apprendimento e l'autonomia degli alunni, all'attivazione di

iniziative che corrispondano ai bisogni di formazione della scuola e ad un costruttivo coinvolgimento di tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione di un clima inclusivo.

8. gli insegnanti si rendono disponibili ad intervenire in caso di episodi di bullismo o cyber-bullismo al fine di garantire l'integrazione serena di tutti gli studenti e a trattare assieme a loro tematiche che riguardano l'inclusione, anche in ottemperanza allo svolgimento del programma di educazione civica.
9. i docenti si rendono disponibili a condividere eventuali informazioni e/o conoscenze in ambito di software e, più in generale, di nuovi strumenti dei quali vengono a conoscenza per la loro esperienza personale, formativa e professionale. Questo al fine di condividere informazioni che possano garantire un aggiornamento continuo della didattica in ottica di una sempre maggiore inclusione di tutti gli studenti nelle loro specifiche, e non, esigenze di personalizzazione dell'apprendimento.
10. la scuola raccoglie i dati di tipo qualitativo e quantitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola. Si chiede al personale di comunicare eventuali criticità di modo da garantire un monitoraggio continuo e un intervento laddove necessario. Nello specifico sono punti di riferimento i responsabili di sede e le funzioni strumentali dell'istituto.



Allegato D

Innovazione

1. Piano nazionale per la scuola digitale

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851.

Come previsto dal Piano, l'Istituto ha un referente delle attività digitali ("animatore digitale") e un team digitale di supporto e accompagnamento all'innovazione della didattica digitale.

L'Istituto è impegnato ad attuare la strategia multilivello del PNSD, come per esempio l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi, la formazione del personale, il potenziamento delle discipline STEM, la partecipazione alle iniziative legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza e ai fondi strutturali europei.

2. Progetti in attuazione del PNRR

2.1. Laboratori per le Professioni Digitali (M4C1I3.2)

Allestimento di un laboratorio per l'acquisizione di competenze digitali specifiche e per le biotecnologie e potenziamento del laboratorio di informatica già esistente. Il laboratorio per le professioni digitali del futuro è un'opportunità per la scuola di promuovere una serie di competenze digitali specifiche, tra cui:

- 1) Programmazione: Imparare a scrivere codice per creare software, applicazioni e siti web.
- 2) Design: Sviluppare abilità di progettazione grafica e web design, utilizzando strumenti come Adobe Photoshop, Illustrator o applicazioni analoghe.
- 3) Cybersecurity: Apprendere le tecniche di sicurezza informatica per proteggere dati, sistemi e reti.
- 4) Intelligenza artificiale: Comprendere i concetti di base dell'intelligenza artificiale e imparare ad utilizzare le tecniche di machine learning.
- 5) Big Data: Imparare a gestire grandi quantità di dati e ad utilizzare strumenti di analisi dei dati come Tableau o R.
- 6) E-commerce: Conoscere le tecniche di marketing digitale per promuovere prodotti e servizi online.
- 7) Social Media: Comprendere come utilizzare i social media in modo efficace per la promozione di prodotti e servizi.
- 8) Apprendimento automatico: Utilizzare tecniche di apprendimento automatico per l'analisi dei dati e la creazione di sistemi di intelligenza artificiale.
- 9) Robotica: Comprendere i concetti di base della robotica e imparare a programmare i robot.
- 10) Realtà virtuale: Creare ambienti virtuali interattivi utilizzando la realtà virtuale.

Tutte queste competenze digitali sono sempre più richieste dal mondo del lavoro e la scuola può svolgere un ruolo importante nel preparare gli studenti per le professioni del futuro. In particolare, un kit Arduino è un'ottima risorsa per insegnare la programmazione e l'elettronica ai ragazzi a scuola. Ecco alcuni esempi di come si può usare un kit Arduino in classe:

- a) Creazione di circuiti: Il kit Arduino può essere utilizzato per creare circuiti elettronici semplici come ad esempio un LED lampeggiante o un pulsante che accende un LED. Questa attività può essere utilizzata per introdurre i concetti di base dell'elettronica.
- b) Creazione di progetti: Gli studenti possono utilizzare il kit Arduino per creare progetti più complessi, come ad esempio un robot che segue una linea o un sistema di controllo della temperatura. Questa attività permette di unire la programmazione e l'elettronica in un progetto completo.
- c) Programmazione: Il kit Arduino viene programmato utilizzando il linguaggio di programmazione C/C++. Gli studenti possono imparare a programmare l'Arduino per controllare i sensori e gli attuatori. Questa attività permette di introdurre i concetti di base della programmazione.
- d) Sensori: Il kit Arduino può essere utilizzato per introdurre gli studenti ai sensori e al loro utilizzo. Ad esempio, i sensori di temperatura, di luce o di umidità possono essere utilizzati per creare un sistema di controllo automatico.
- e) Progetti interdisciplinari: Il kit Arduino può essere utilizzato in progetti interdisciplinari, come ad esempio la creazione di un sistema di monitoraggio ambientale in cui vengono utilizzati sensori per rilevare la temperatura, l'umidità e la qualità dell'aria.

Per lo sviluppo delle competenze per il settore biologico e biotecnologico nel secondo laboratorio saranno inseriti tre banconi (già acquisiti) sui quali collocare le attrezzature per le biotecnologie: sarà necessario acquisire le attrezzature e i materiali necessari.

2.2. Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (M4C1I3.2)

Dotazione di tutte le aule delle due sedi di Digital Board, PC Desktop e Carrelli con Notebook trasferibili nelle varie aule. Implementazione dell'impianto elettrico nelle aule di entrambe le sedi.

2.3. Formazione del personale interno sulla didattica digitale (M4C1I2.1)

Il progetto prevede attività di animazione digitale all'interno dell'Istituto, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma *Scuola futura*. L'intervento è indirizzato alla formazione del personale scolastico (dirigenti, docenti e personale ATA); potrà essere articolato anche su più attività che potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

3. Politica d'uso accettabile e sicuro della rete

L'utilizzo della rete è parte integrante del mondo della scuola. Accanto alle indubbe potenzialità convivono rischi che si annidano in molti angoli e a vari livelli di gravità. Per questo motivo il Liceo Flaminio si è dotato di una politica d'uso accettabile e sicuro della rete e ha adottato un regolamento, che prende in considerazione l'uso di dispositivi e connessioni sia dell'Istituto sia degli stakeholder (es: studenti, personale, genitori...).

4. Rafforzamento dello sviluppo delle competenze delle discipline STEM

Con il DM 184 del 15 settembre 2023 sono adottate le Linee guida per le discipline STEM, che contengono indicazioni su come rafforzare i curricula e sviluppare le competenze legate alle discipline STEM. Il Liceo

Flaminio è già da tempo impegnato in tale rafforzamento e sviluppo sul piano sia della didattica, sia del PCTO, sia dei progetti (compresi quelli del PNRR). Riferimenti più precisi alle azioni previste sono contenute nelle varie sezioni del PTOF.



*Allegato E***Progetti di ampliamento dell'offerta formativa**

All'azione didattica si affianca una sistematica proposta di attività cui partecipano studenti, docenti, esperti e referenti esterni. Alcune delle iniziative integrative dell'offerta formativa, che coinvolgono in diversa misura gli allievi, si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Il Collegio dei docenti elabora e definisce i progetti e ne stabilisce l'eventuale ordine di priorità. Il Consiglio di Istituto fissa gli indirizzi generali educativi dei progetti e ne verifica la compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie.

Progetto <i>Lettura</i> – Incontro con l'autore	Tonon Giacomo, Reolon Giorgio
Premio letterario <i>M. Flaminio</i> – XXVI edizione	Riva Nicole
Progetto teatrale <i>Il Teatro che non c'è</i> – II atto	Reolon Giorgio
Campionati di italiano	Foltran Daniela
Campionati di matematica	Fabbro Valentina
Campionati di fisica	Pagotto Stefano
Next Generation Labs Sensors	Perino Mauro
International Brain Bee – <i>The Neuroscience Competition for Teens</i>	Anello Pignatello Salvatore
Percorso di orientamento-potenziamento in ambito biomedico	Fregonese Erica
Certificazioni internazionali della lingua inglese	Carlet Simonetta
Full Immersion English Week	Rotella Marzia
Seconda lingua straniera	Fardin Elisa
English Tea Party	Fardin Elisa
Primo soccorso	Chiavaroli Serena
Cammina che ti passa	Chiavaroli Serena
Attività natatoria	Bastanzetti Paola
Giornate sportive – Regione Veneto	Chiavaroli Serena
Progetto accoglienza classi prime – Giornata sportiva	Bastanzetti Paola (Chiavaroli Serena)
Saluto classi quinte	Bastanzetti Paola
Gestione e assistenza all'uso delle attrezzature e delle reti informatiche	Pizzardo Nereo
Revisione della programmazione di latino al liceo scientifico	Botta Anna, Bortoluzzi Alberta
Bio Garden School	Guglielmi Roberto
Scuola – Volontariato	Santin Angelo

*Allegato F***Piano di Miglioramento 2022/2025****Introduzione: motivazione delle scelte**

Riteniamo opportuno lavorare sugli esiti scolastici degli studenti, in quanto nel nostro percorso di autovalutazione abbiamo preso atto che nei risultati delle prove standardizzate nazionali e negli esiti a distanza gli studenti del Flaminio raggiungono risultati eccellenti. Crediamo ancora possibile un miglioramento nei risultati scolastici al fine di avvicinarli agli eccellenti risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e degli esiti a distanza conseguiti dagli studenti del Liceo Flaminio negli studi universitari. Riteniamo altresì che, in questa fase di ripartenza e di nuova progettazione dopo gli anni della pandemia, i risultati scolastici rappresentino una priorità rispetto alle competenze chiave europee. Pensiamo che gli obiettivi di processo, sui quali la scuola intende investire e lavorare nel prossimo triennio, possano favorire uno sviluppo e un miglioramento anche nelle competenze chiave europee.

Priorità 1: 2.1.a.2 Studenti con giudizio sospeso per debito scolastico

- **Traguardo:** Ricondurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso per debito scolastico alla media provinciale in tutti gli indirizzi di studio.
- **Azioni previste:** obiettivi di processo collegati:
 - Curricolo, progettazione e valutazione:
 - Definire criteri e strumenti di valutazione condivisi a livello di istituto.
 - Avviare una riflessione sulla valutazione a livello di istituto.
 - Promuovere l'informazione agli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere.
 - Promuovere la rimodulazione del curricolo nel biennio favorendo la gradualità e la continuità degli obiettivi di apprendimento.
 - Continuità e orientamento:
 - Potenziare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado promuovendo azioni volte a favorire la continuità fra ordini di scuola.
 - Potenziare le attività di orientamento formativo e di riorientamento.

Priorità 2: 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno oppure si sono trasferiti in altro istituto.

- **Traguardo:** Ricondurre alla media provinciale il numero e la percentuale di studenti del triennio che si trasferiscono in altro istituto o che abbandonano gli studi in corso d'anno.
- **Azioni previste:** obiettivi di processo collegati:
 - Curricolo, progettazione e valutazione:
 - Promuovere l'informazione agli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere.
- **Ambiente di apprendimento:**
 - Allestimento di un'aula-studio per lo studio autonomo e/o assistito degli studenti del triennio.

- Istituzione di uno sportello per interventi di supporto individualizzati per gli studenti del triennio.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emanuela Da Re
(documento firmato digitalmente)

